IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 218. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 8 Agosto 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il ministro Delcassé a Pietroburgo

Non si finirebbe più se si volessero registrare tutte le supposizioni, le congetture e persino le indiscrezioni, più o meno fondate o presunte, che in questi giorni sono comparse sui giornali esteri e anche su quelli che passano per autorevoli e che pullulano tuttora o che pulluleranno ancora. Dio sa per quanto tempo sulle cause, che motivarono la visita del ministro francese Delcassé a Pietroburgo.

E' stato affermato da fonte ufficiosa russa che si tratta della restituzione al conte di Muraview della visita da lui fatta al ministro degli esteri di Francia nell'autunno scorso, in condizioni - a dir vero - non liete per la Francia perchè la sua diplomazia era costretta a quell'epoca, a cedere completamente all'Inghilterra, nella questione di Fashoda, abbassando la bandiera che il comandante Marchand aveva issato su quel nido di febbri e di zanzare, ed a richiamare il drappello di ufficiali francesi e di soldati senegalesi - facendoli passare per l'Abissinia ed imbarcarli a Gibuti anzichè percorrere di nuovo la via dalla vallata del Nilo all'Alto Ubanghi al Congo sino alla costa occidentale dell'Africa.

Si ignora sino a qual punto ed in quale misura la visita del ministro degli affari esteri russo a Parigi abbia influito su quella deliberazione del governo francese. Un comunicato russo ufficioso pubblicato appunto alla vigilia del viaggio di Delcassé in Russia afferma ora, per la prima volta, che il gabinetto di Pietroburgo ha agito allora presso il gabinetto di Londra, per indurre l'Inghilterra a fare una politica di conciliazione e risparmiare alla Francia più gravi umiliazioni.

×

Comunque sia, certo è che, dopo l'incidente di Fashoda, se anche le relazioni tra il Governo russo e quello francese continuarono ad essere cordiali ed intime come prima, almeno apparentemente, una parte dell'opinione pubblica in Francia incominciò, se non ad allarmarsi, per la sterilità dell'alleanza franco-russa, a riflettere che questa alleanza — la quale costa sino adesso ai francesi oltre cinque miliardi, ossia tanto quanto sono costate loro le sconfitte del 1870 — non rendeva loro quanto credevano di poter ragionevolmente aspettarsene.

Di guisa che in Francia si venne manifestando, a poco a poco, una corrente — se non di ostilità nello stretto senso della parola — almeno di freddezza rispetto alle relazioni franco-russe, ed è appunto sotto gli auspici di questa situazione o di questa corrente che la visita a Bergen dell'imperatore a bordo della *Iphigenie* si è potuta compiere in tali condizioni di calma dello spirito pubblico francese che, non soltanto i cannoni — per usare la famosa frase di Rochefort — della nave francese non scoppiarono, nè i fucili al confine franco-tedesco spararono da sè, ma neppure vi furono scoppi di indignazione e dimostrazioni ostili alla Germania ed al Governo francese.

Dopo ciò non ci vogliono certamente grandi sforzi di intelligenza e di acume per comprendere che il viaggio del signor Delcassé, anche ridotto alle proporzioni — per attenersi alla versione ufficiosa russa accettata del resto anche dalla stampa francese più autorevole — di una restituzione di visita mantiene un carattere politico, che indubbiamente si collega con la situazione politica internazionale.

×

Sino a qual punto il nuovo incontro tra i due Ministri degli Esteri influirà sull'intimità più stretta delle relazioni franco-russe è quanto naturalmente nessuno può oggi sapere e non saprà neppur tanto presto, anzitutto perchè cose simili non si sogliono mettere in piazza, e poi perchè la diplomazia russa, al contrario di quella dei gabinetti occidentali e specialmente di quelli della triplice, non svolge la sua azione sotto la luce del sole, ma continua a lavorare nell'ombra e nel segreto.

Dal fatto puro e semplice della visita, si può dedurre senza tema di essere smentiti dagli avvenimenti — che l'alleanza o lo stretto accordo — ciò che, all'atto pratico ha in fin dei conti lo stesso valore — tra l'impero dello Czar e la Repubblica — continua a sussistere ed è questo l'essenziale della situazione politica generale.

Che lo Czar si sia formalizzato per la visita dell'imperatore Guglielmo a bordo dell'*Iphigenie* oppure per lo scambio di dispacci cordiali tra il sovrano tedesco ed il signor Loubet, deve essere escluso per il semplice fatto che il governo e la parte più seria della pubblica opinione in Francia non si sono mai allarmati, nè hanno mai pensato a protestare, contro le cortesie scambiate ripetutamente tra Berlino e Pietroburgo, nè contro gli incontri tra lo Czar e l'imperatore Guglielmo — un altro dei quali dovrebbe avvenire prossimamente — a Darmstadt od a Wiesbaden — o contro l'accordo tra la Russia e l'Austria-Ungheria, per la delimitazione delle rispettive zone di influenza nella penisola balcanica. Come a Berlino ed a Vienna, così a Pietroburgo nessuno si è allarmato ed ha pensato a protestare contro i tentativi di ravvicinamento tra l'Italia e la Francia.

×

Gli è che le alleanze o gli accordi tra le potenze non inceppano più, da quando sono entrati negli usi della diplomazia europea i cosiddetti "trattati di riassicurazione„ tra uno o più Stati per date contingenze, la libertà di movimenti delle potenze strette tra loro da alleanze o da accordi, purchè i trattati di riassicurazione non ledano il *casus foederis*, ossia non violino non solo la lettera, ma anche lo spirito dei rispettivi trattati di alleanza o delle relative convenzioni. E' appunto il carattere essenzialmente difensivo di queste alleanze o di questi accordi che permette alle potenze, indipendentemente dalle loro alleanze, di intendersi amichevolmente nelle singole questioni che le riguardano od interessano più direttamente.

Laonde si può dedurne che le relazioni di alleanza, o di accordo che sia, tra la Francia e la Russia, sono rimaste immutate dopo i recenti avvenimenti e che la diplomazia europea dovrà continuare a riguardare — secondo la formula del defunto conte Caprivi — l'accordo franco-russo come parallelo, nelle sue grandi linee, alla triplice alleanza.

E sino a che a Pietroburgo continuerà ad aleggiare quello spirito di pace, del quale lo czar Nicolò II dà prova così ostensiva ad ogni occasione, triplice e duplice continueranno a mantenersi tranquillamente parallele, l'una presso all'altra, senza incontrarsi od urtarsi mai.

(S) **Pietroburgo**, 7. — Lo Czar fece consegnare al Ministro degli affari esteri di Francia, Delcassé, le insegne in diamanti dell'Ordine Alessandro Newsky.

(S) **Pietroburgo**, 7. — Il Ministro degli affari esteri, conte de Muraview, nel pranzo dato sabato in onore del Ministro degli affari esteri di Francia, Delcassé, fece il seguente brindisi:

" Signori, dando il benvenuto al mio caro collega di Francia, alzo il mio bicchiere alla sua salute, e ringrazio il nostro amabile ospite di avere col suo rapido viaggio provato ancora una volta a qual punto i legami che uniscono così strettamente la Francia alla Russia abbiano ravvicinato Pietroburgo e Parigi. „

Il Ministro Delcassé così gli rispose: " Signori, sono profondamente riconoscente per l'accoglienza che è fatta al Ministro degli affari esteri di Francia; e felicissimo di avere a constatare, dopo di voi, signor conte, che i legami stretti pel bene comune dei nostri due paesi si sono viepiù stretti e non possono che moltiplicarsi. Vi domando il permesso di bere alla vostra salute e di esprimere la convinzione che, collo scambio frequente di visite amichevoli, si ridurrà sempre più la distanza fra Pietroburgo e Parigi. „

Politica e Diplomazia

Londra, 7 — Domani la Regina terrà consiglio ad Osborne.

Rio-Janeiro, 7 — E' arrivato il presidente della Repubblica Argentina, generale Roca, ed è stato ricevuto con grandi onori.

Santiago, 7 — Si smentisce la voce dell'acquisto per parte degli Stati Uniti dell'isola Wellington situata nel territorio chileno di Magellano.

Berlino, 7, ore 14,10 — L'imperatrice Vittoria Augusta che è quasi completamente ristabilita dalle conseguenze dell'ultimo incidente a Berchtesgaden, accompagnerà l'imperatore alle manovre nella Germania meridionale.

Alle manovre assisteranno pure il Re di Sassonia, il principe Luigi di Baviera quale rappresentante del principe Reggente suo padre - i granduchi d'Assia e del Baden il principe Hohenzollern ed il governatore dell'Alsazia-Lorena principe Hohenlohe-Langenburg.

Berlino, 7, ore 12,45 — Il tenente barone Strombeck, addetto alla Casa militare dell'imperatore Guglielmo ha recato alla Regina Vittoria una lettera del Sovrano, con cui questi esprime la soddisfazione perchè il suo yacht *Meteor* ha vinto alle regate di Cowes la coppa di onore della Regina, e chiarisce alcuni equivoci che impedirono all'imperatore di recarsi negli ultimi tre anni in Inghilterra.

Capo Haitiano, 7. — Parecchi generali hanno preso le armi in favore di Isidoro Jimenes ed occupano Sabaneta. Guagubin, governatore di Montecristi è impotente a tenere la posizione se non riceve rinforzi.

Imperatore e Cancelliere.

(S) **Vienna**, 7 — I giornali ricevono da Aussèe (Stiria) che l'Imperatore Francesco-Giuseppe, partendo per la caccia a Radner, invitò il cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe, che soggiorna ad Aussèe, a salire sul treno.

Il principe di Hohenlohe restò otto minuti in colloquio coll'Imperatore, il quale lo congedò quindi affabilmente.

Duello parlamentare.

(S) **Vienna**, 7 — Vi fu un duello fra il noto deputato Wolff e Kripek deputato della Dieta boema.

Wolff rimase ferito piuttosto gravemente.

Una questione d'attualità

E' posta dalla *Perseveranza* e torna di essere rilevata, perchè, oggi piccina, essa può diventare domani grossa, minando lentamente quei buoni rapporti di cameratismo, i quali è interesse nazionale supremo di mantenere sempre vivi e caldi tra coloro, che potranno essere quando che sia chiamati a combattere insieme per la difesa della patria.

Intendiamo parlare del posto di ruolo, che spetta agli ufficiali in congedo richiamati temporaneamente in servizio attivo.

Dovranno dessi prendere il posto, che, nel rispettivo grado, assegna loro l'anzianità, ovvero dovranno, invece, seguire gli ufficiali in effettività di servizio del proprio grado, anche se di anzianità maggiore?

Una questione siffatta, a vero dire, non dovrebbe esistere, imperciocchè il regolamento di disciplina militare l'ha risoluta con una serie di disposizioni, che si completano a vicenda e si collegano con la legge sull'avanzamento.

Infatti, se " l'anzianità fa grado „ (paragrafo 22 del regolamento di disciplica) e se " gli ufficiali in congedo richiamati in servizio hanno gli stessi obblighi di subordinazione „ dei loro camerati in servizio effettivo (paragrafo 23 del regolamento stesso), è manifesto che non si potrà, senza offesa a questi cardini fondamentali della disciplina militare, sottoporre l'ufficiale nominato prima, epperciò più anziano (legge del 1896 sull'avanzamento nel R. Esercito) al comando del collega meno anziano, cioè nominato più tardi, il quale virtualmente gli è inferiore, l'anzianità costituendo grado.

E a confortare la tesi contraria male a proposito si citerebbe il paragrafo 179 del regolamento di servizio territoriale, con cui si dispone che " gli ufficiali in congedo — intervenendo a riviste, funzioni militari, ecc. — seguano gli ufficiali del loro rispettivo grado in effettivo servizio „, perchè l'intervento a coteste funzioni militari non basta a mutare la loro condizione di ufficiali in congedo. Ed una prova, che diremo di carattere materiale, ce la fornisce la stessa divisa dell'ufficiale.

L'ufficiale in congedo, che è richiamato in servizio temporaneo, fosse anche di sole ventiquattr'ore, porta al bavero della giubba le stellette che sono il segno esteriore visibile del servizio militare; non ne usa e le sostituisce coi famosi e malevisi bottoncini l'ufficiale in congedo, che, invitato dal Comando della Divisione o del Distretto, assiste alla rivista del 14 marzo nella piazza dell'Indipendenza o fa ala al passaggio delle LL. MM. nelle sale del Quirinale il giorno di Capod'anno.

La *Perseveranza*, molto acconciamente, ricorda ancora nel suo articolo una serie di atti ministeriali, che concorrono tutti a dimostrare l'intendimento del Ministero della guerra, che gli ufficiali in congedo prendano il posto che nel rispettivo grado la anzianità loro assegna tra i camerati dell'esercito permanente.

Merita rimarco principalmente l'atto 109 del 1898, col quale si va tanto oltre nel riconoscimento dei diritti che l'anzianità conferisce agli ufficiali in congedo, da esonerarli dall'obbligo della *presentazione personale* annua al comando del presidio o dell'arma dei carabinieri reali, quando i comandi stessi sono retti da " ufficiali di grado od anzianità inferiore alla loro. „

Ora, se la parola della legge sull'avanzamento e quella del regolamento di disciplina sono così chiare che non ammettono dubbio di interpretazione; se tutte le disposizioni di ordine interno si informano a cotesto sano principio che l'anzianità deve, in ogni circostanza, conservare i suoi privilegi con le responsabilità, che ne conseguono, come ha potuto sorgere la questione, sulla quale la *Perseveranza* ha richiamato, a buon diritto, l'attenzione della stampa?

Dal fatto che, in taluni reggimenti, gli ufficiali in congedo richiamati alle armi — e nel presente momento essi sono qualche centinaio — furono posti alla coda dei pari grado senza riguardo allo loro anzianità — creando una serie di piccoli malumori e di piccole questioni d'amor proprio, che, spiacevoli in tempo di pace, potrebbero prendere qualche gravità in tempo di guerra, quando sono necessari il maggior affiatamento, la maggiore armonia di intenti e di volontà.

Tocca al ministro della guerra provvedere con una disposizione precisa — per quanto possa parere superflua, in presenza delle tassative disposizioni di leggi, regolamenti ed altro in vigore — onde il fatto denunciato cessi esistendo e non si rinnovi in avvenire.

×

La *Perseveranza* coglie questa occasione per raccomandare la concessione dell'uso permanente delle stellette agli ufficiali in congedo.

Ci duole di non essere in questo secondario dettaglio con la consorella milanese.

Le stellette sono il distintivo dell'ufficiale che appartiene all'esercito permanente, nella stessa guisa che la sciarpa è il distintivo di servizio di tutti gli ufficiali.

Estendere l'uso delle stellette agli ufficiali in congedo è snaturarne il significato.

Riconosciamo che i bottoncini sono stati una brutta trovata ed applaudiremo a qualunque provvedimento, che sostituisca ai bottoncini qualche fregio meno antiestetico.

Ma le stellette devono, a nostro avviso, essere esclusive per gli ufficiali dell'esercito permanente.

E questo è stato anche il concetto dell'on. Ricotti, al quale ne è dovuta l'introduzione nell'uniforme del soldato italiano.

I progressi delle nostre industrie

(Il materiale mobile ferroviario)

Fra le varie industrie che hanno avuto uno sviluppo notevole in questi ultimi anni, vi è quella del materiale mobile per ferrovie e tramvie.

Già fino dall'anno scorso all'Esposizione nazionale di Torino si notò, con soddisfazione, l'incremento di una tale industria, dovuto specialmente a tre Case milanesi; ma il fatto notevole sta in ciò che, mentre fino a poco tempo fa eravamo per questo ramo industriale tributari dell'estero, oggimai non solo ce ne siamo completamente emancipati, ma le nostre fabbriche costruiscono per la Rumania, pel Belgio e per la Danimarca locomotive, carri, vetture comuni e carrozze di lusso.

Di questo confortante e interessante fenomeno si è occupato testè il sig. P. Verole nella " Nuova Antologia „ e poichè si tratta di uno di quei fatti notevoli che servono di incoraggiamento e di esempio e soprattutto sfatano le solite leggende sulla nostra inferiorità nel campo del lavoro, ci piace per sommi capi, riassumere quello studio.

Anzitutto conviene tener presenti le difficoltà intrinseche che una tale industria ha dovuto superare per attecchire e mettere radici in Italia.

Tra gli ostacoli che ne ritardarono lo sviluppo, va messa in prima riga la inferiorità siderurgica in cui trovasi l'Italia, perchè priva di buon combustibile fossile, la mancanza cioè in paese di ferriere ed acciaierie capaci di produrre a basso prezzo masselli, lamiere, profilati ecc. di ferro e di acciaio di prima scelta, materiali, che, acconciamente lavorati, sono parti integranti delle locomotive e dei veicoli.

Inoltre il legname, che è parte non indifferente delle carrozze e dei carri, non abbonda in Italia e se ne importa in grande quantità di quello comune come il *pitch-pine* e in quantità tenue di quello di lusso, come il *teck*, il mogano, l'acero e l'*érable*.

A queste cause di carattere tecnico si aggiungono altre d'indole diversa. Fra queste, il fatto che la più importante nostra rete ferroviaria, dal 1865 al 1877, fu di proprietà ed esercitata da una Società francese, la quale, naturalmente, favoriva il capitale e l'industria francese.

In seguito l'industria tedesca, che, sotto il vigoroso impulso di Bismark aveva raggiunto un alto grado di perfezione, si trovò quasi completamente padrona del mercato italiano.

Questo fino al 1877, in cui il governo italiano riscattava le ferrovie dell'Alta Italia, dopo aver riscattato le romane nel 1873, preludiando così alle Convenzioni del 1885.

Nel 1885 si cominciò a comprendere che ad aiutare efficacemente le nostre industrie occorreva proteggerle. In base alle Convenzioni ferroviarie sorsero le attuali tre grandi Società, in forza delle quali l'industria nazionale si trovò tutelata in ragione del 5 per cento di fronte all'estera. Più tardi si accordò un'altra e forse più efficace protezione col ritocco delle tariffe doganali. Si aggiunga che l'aggio dell'oro, per non breve periodo molto elevato, toccando fino il 15 0[0, riescì anch'esso un efficace mezzo di protezione industriale.

I nostri industriali si erano tosto messi all'opera.

Le officine esistenti vennero ampliate e migliorate e ne sorsero delle nuove. Dopo qualche anno l'industria nazionale, fronteggiando quella estera, potè consegnare delle ragguardevoli forniture alle amministrazioni ferroviarie italiane.

Senonchè l'entità e la molteplicità delle ordinazioni che occorsero a cominciare dal 1885, per provvedere ai più importanti bisogni delle linee esistenti e per la dotazione di quelle che man mano si aprivano all'esercizio, fecero nascere la dannosa illusione che ciò che non poteva essere se non transitorio e accidentale, dovesse divenire continuo e permanente; onde si ebbe una potenzialità produttiva superiore ai bisogni normali.

Sia per questa ragione, sia ancora perchè le ordinazioni che si susseguirono furono per lo più saltuarie e caratterizzate da brevissime epoche di consegna, alcuni stabilimenti vissero di vita stentata e grama e altri dovettero soccombere.

L'esuberanza delle officine di produzione però fra il molto male fece anche un po' di bene, spronando i nostri industriali a cercare all'estero degli sbocchi ai loro prodotti. E così si cominciarono ad avere forniture di materiale rotabile per la Bulgaria, la Serbia e la Rumania.

Intanto le ditte sopravviventi, mercè incessanti progressi nei mezzi di produzione, si posero in condizione di sostenere la concorrenza estera, e riportarono completo successo nelle gare internazionali.

Vicissitudini analoghe subì il materiale mobile delle tramvie a trazione animale e a vapore.

In Italia queste sorsero principalmente per opera di capitalisti del Belgio, strettamente legati cogli stabilimenti metallurgici e meccanici di quel paese donde importarono in origine il materiale di esercizio.

In questi ultimi anni si diffusero nelle principali città italiane le tramvie elettriche — ed oggi, come per le ferrovie, così per le tramvie d'ogni natura, l'industria nazionale provvede quasi tutto il materiale mobile ed anche per questo non è improbabile che i nostri industriali riescano ad aprirsi sbocchi all'estero.

Questo pel materiale mobile completo; quanto alle materie prime, in Italia vi sono già parecchi alti forni per la produzione dei lingotti di ghisa di prima fusione e fonderie che forniscono tutti i differenti pezzi di ghisa, bronzo, ottone, occorrenti. In Italia si produce pure dell'eccellente ferro puddellato ottenuto nella maggior parte mercè l'impasto di vecchi ferri, rottami ecc., e le acciaierie di Terni e di Savona provvedono pure qualche materiale occorrente ai ruotabili.

Esistono sulla Riviera Ligure due fabbriche di molle tanto di sospensione che di repulsione; un'acciaieria, che conta già un decennio di vita, la Fonderia milanese d'acciaio si è data particolarmente alle specialità delle boccole e delle custodie per respingenti ecc.

Però una grande quantità di prodotti siderurgici occorrenti al materiale mobile proviene dall'estero, nonchè alcune sostanze e non pochi oggetti brevettati, come leghe bianche, iniettori, ventilatori, freni continui, propulsori elettrici ecc.

Quindi, se si analizza minutamente la mano d'opera che sta racchiusa nei ruotabili che escono dalle officine italiane, si desume che una frazione assai rilevante di essa trova il suo collocamento all'estero.

Pertanto, conclude il sig. Verole, i nostri sforzi debbono essere rivolti ad acquisire al lavoro nazionale anche questa ingente mano d'opera.

In attesa di una emancipazione completa, possiamo però, considerando il presente, trovare conforto e speranza per l'avvenire. Esso ci dimostra che anche quando le condizioni naturali non ci sono propizie, una industria può svilupparsi e sussistere, dipendendo il suo successo da parecchi altri elementi.

Una conferma di ciò ce la offre la vicina Svizzera, la quale, benchè in circostanze assai peggiori delle nostre nei riguardi della metallurgia, pure ha saputo emergere in tutte le branche dell'industria meccanica.

LA SPEDIZIONE POLARE AUSTRIACA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Vienna, 7, ore 12,45. — La ricorrenza del 25° anniversario del ritorno della spedizione polare austriaca, che cade il 3 settembre, sarà festeggiata a Pola con un *Tedeum* e con un banchetto, al quale assisteranno i superstiti di quella spedizione.

Non saranno fatti inviti alle Società geografiche o Corporazioni scientifiche all'estero, volendosi mantenere alla ricorrenza un carattere essenzialmente intimo.

Il Ministro della marina austro-ungarico ha disposto che il 3 settembre p. v. — 25° anniversario del ritorno della spedizione polare — sia festeggiato anche dalla marina da guerra.

Gli ufficiali tuttora viventi della spedizione che 25 anni sono giunse il 3 settembre a Vardö dopo un lungo viaggio di privazioni e di pericoli e ricco di avventure e dedicato tutto alla scienza ed alle indagini scientifiche sono: Brosch, oggi contrammiraglio, Payer ed il dott. Kepes, capo del servizio sanitario e medico di Stato maggiore nella Landwehr ungherese a Zagabria.

Questi ufficiali e gli uomini dell'equipaggio sono stati invitati alle feste a Pola.

Iniziatore della festa è il conte Wilczek, cui si deve in gran parte se il piano della spedizione polare si è realizzato.

Il capitano Carlo Weyprecht, il valoroso compagno di Payer, è morto ed egli sarà degnamente commemorato.

L'arrivo a Vienna dei componenti la spedizione avvenne dopo tre settimane dal giorno in cui erano giunti a Vardö e cioè il 25 settembre 1874. Essi furono accolti con entusiasmo dalla popolazione della capitale dell'impero, e tutto il mondo civile si associò allora a quelle affettuose accoglienze.

Certamente anche a Vienna sarà commemorato festosamente il 25.o anniversario di quell'arrivo.

L'elezione politica del Collegio di Teramo

(*Nostra corrispondenza*)

Teramo, 6 agosto 1899. (*Art.*). Il *Popolo Romano*, che fu sempre amico del nostro Costantini ed ha sempre preso parte agli interessi abruzzesi, farà opera buona prevenendo possibilmente la grande confusione che si viene manifestando nel Collegio nostro e che potrebbe risolversi col far perdere un seggio al partito ministeriale.

La situazione che si era delineata nel primo momento era questa — Tre candidati si lanciarono subito nella pista: i signori De Marco, Guerrieri-Crocetti e Danesi.

Nessuno dei tre e neppure tutti e tre insieme potrebbero avere la maggioranza, benchè abbiano *inter et extra muros* delle relazioni personali. Il loro colore, ossia il colore della bandiera sotto la quale si presentano, è poco definibile: certo è che, qualunque dei tre riuscisse per l'altrui discordia a vincere, andrebbe a sedere all'estrema sinistra!

Nella parte, chiamiamola superiore del Collegio, ossia della montagna, i cittadini di Castelli, comune nativo del comm. Bernabei, dir. gen. delle antichità al Ministero della P. I., vorrebbero che fosse propugnata, senza competizioni, la candidatura del loro illustre concittadino.

Se non che a Teramo era già stata iniziata, coll'appoggio della parte più eletta del Collegio, la candidatura del giovane avvocato De Michetti, candidatura bene accetta, che avrebbe politicamente sostituito il compianto Costantini.

E già si riteneva che la lotta, con buon successo, si sarebbe impegnata fra il De Michetti da una parte e gli altri tre candidati, più o meno democratici, dall'altra parte, quando è stato posto innanzi il nome del generale Tarditi, il quale ha trovato una corrente favorevole, in vista, si dice, di assicurare alla nostra città la sede di un reggimento, antica aspirazione del nostro capoluogo.

Se e quanto ci sia di vero, ossia di concreto in questa candidatura posta innanzi, così all'improvviso, senza che si sappia del consenso o meno dell'illustre Sottosegretario di Stato alla guerra, io non vi potrei dire.

Come capirete, il desiderio di poter ottenere a Teramo la sede di un reggimento solletica l'amor proprio e l'interesse della città: quindi la candidatura del Tarditi ha naturalmente determinato, come vi dicevo, una corrente favorevole, che s'intreccia alle altre che vi accennai.

I democratici però hanno subito profittato di questa mossa per gridare alla candidatura esotica, al mercato elettorale e alle solite grosse frasi, diguisachè stanno ora lavorando attivamente nei Comuni del Collegio, pei quali la sede del reggimento non avrebbe speciale interesse.

Di qui una confusione, che ha paralizzato la iniziativa della montagna pel Bernabei e la candidatura del De Michetti, che era di già avviata in condizioni tali da assicurare il successo al partito governativo.

In questo stato di cose, se non si vuol perdere il Collegio, è urgente che si sappia in modo positivo se il generale Tarditi intende seriamente di porre la propria candidatura, ovvero se questa iniziativa sorta così di traverso non è che un desiderio di coloro, i quali mirano ad uno scopo d'interesse locale, che non so fin dove ed in quanto possa essere soddisfatto, non essendo il gen. Tarditi persona da lasciar giuocare il suo nome a base di patti e di condizioni preventive.

Il *Pop. Romano* renderà quindi un vero servizio al partito che appoggia l'indirizzo fermo e risoluto del Ministero, se contribuirà a far chiarire immediatamente, giacchè ogni ritardo sarebbe pericoloso, la situazione.

Come abbiamo già annunziato ieri, informazioni direttamente attinte confermano che il generale Tarditi non ha accettato, nè accetterà, in verun caso, di porre per ora la propria candidatura, sia nel Collegio di Teramo e sia in qualsiasi altro Collegio del Regno; onde la confusione, che ci segnala il nostro corrispondente, non ha più ragione d'essere oggi. (*N. d. R.*)

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Pretoria**, 7. — Il Presidente Krüger ha informato sir Alfredo Milner, Governatore della Colonia del Capo, che accetterà tutte le proposte amichevoli dell'Inghilterra, le quali valgano a togliere le difficoltà.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Berlino, 7, ore 12,45. — Da Amsterdam si dichiara ufficiosamente inesatta la notizia apparsa ripetutamente nei giornali esteri che il Governo olandese abbia fatto valere la sua influenza sul Transvaal nel senso di indurre il Presidente Krüger a cedere di fronte all'Inghilterra.

Il Governo olandese, come quello tedesco, non si è mai ingerito nelle ultime fasi del conflitto anglo-boero.

L'evoluzione dell'industria del cotone

(Vedi *Popolo Romano* del 6 agosto)

Abbiamo concluso il precedente articolo dicendo che per l'industria del cotone conveniva tener conto di un nuovo elemento: i mercati cioè dell'Estremo Oriente.

Infatti da trent'anni a questa parte il grande mercato di Manchester è l'Asia tropicale. Gli innumerevoli popoli del Levante e dell'Estremo Oriente, bianchi, neri e gialli, turchi, arabi, indù, cinesi, malesi, bramini, buddisti, che formicolano sotto il sole nei delta fangosi e che per primi in passato avevano filato e tessuto il cotone, anche oggi non consumano che seta e cotone. Le cotonine inglesi regnano dal Nilo al Yang-tse.

Circa 125 milioni di franchi nell'impero turco, 40 milioni in Egitto, 480 milioni nell'India, 190 milioni nel Giappone e nella Cina, da 75 ad 80 milioni negli Stretti e nelle Indie olandesi, qualche ventina di milioni sulle piazze di second'ordine, Grecia, Rumania, Bulgaria, Persia, ecc., in totale pel 1887 più di un miliardo di franchi di ordinazioni sono venute da questo campo di affari alle fabbriche di Lancashire. Ma il 1887 segna un *maximum*. Gli è che durante i dieci anni che separano la guerra dei Balcani e il passaggio degli unionisti inglesi al governo, quel dominio mercantile è stato saggiamente amministrato dalla politica liberale.

L'Inghilterra allora sostiene e riforma i vecchi imperi, Cina e Turchia, protegge le giovani nazionalità, Bulgaria, Grecia e Rumania, incoraggia le civiltà nascenti, Giappone, Siam, Egitto, civilizza le popolazioni nello stato ancora rudimentale, Arabia, Afghanistan e Birmania e soccorre i paesi poveri, Persia, India e Filippine. Il benessere e la ricchezza di tutti questi clienti fanno allora la fortuna di Manchester.

Il 1887 si inizia l'imperialismo. Dieci anni di violenze rimuovono da cima a fondo il mondo orientale. L'Inghilterra, orgogliosa della *splendid isolation* di cui la felicitò Chamberlain, abbandona Creta, l'Armenia, la Grecia alla forza turca; la Persia, la Cina, le Filippine alle invasioni giapponesi, russe, francesi e americane.

Il dominio mercantile è vulnerato.

Un'altra causa di rovina sembra minacciare l'avvenire di Manchester in quelle regioni: i suoi consumatori più importanti, l'India e il Giappone, si sono messi anch'essi a filare e tessere. In questi paesi, provvisti sovrabbondantemente di carbone e di mano d'opera, dei *Lancasthire men* sono andati a installare i loro telai.

Fino da trent'anni fa il Giappone, docile allievo dell'Inghilterra, apriva ad Osaka la sua prima filanda. L'impresa fu stimolata dalla protezione governativa, che fondò delle filande modello. I carboni di Yeco, il cotone pieghevole e lungo delle isole, una popolazione innumerevole di artieri, attiva e sobria, un clima piovigginoso simile a quello del Lancashire, hanno fatto di Osaka una vera Manchester giapponese.

Vi sono 4962 fabbriche, 31,400 filatori, 27,900 filatrici, 5600 tessitori e 40,000 tessitrici.

Nell'India è Bombay, la cui opera assume, dopo il 1870, grandi proporzioni, e la seguono da lungi le altre capitali della penisola, Calcutta e Madras. Sopra tutta l'estensione delle terre cotonifere, si costruiscono fabbriche che sono alimentate dai carboni del Berar e della Vardha e che sono popolate da folle anonime di ogni razza e colore.

Dal 1887 ai 1898 il numero di queste officine e di questi lavoratori è quasi raddoppiato. E le cifre sono soltanto approssimative, perchè vi sono molti lavoranti isolati o in famiglia, che filano e tessono pel consumo proprio e per quello del loro vicinato.

E' impossibile numerare questi irregolari della armata cotoniera. Quest'industria dell'Estremo Oriente però è sopratutto filatrice. La sua mano di opera grossolana è ribelle ancora all'ammaestramento, e non pare adatta alle operazioni più delicate della tessitura in grande e della stampa o della tintura meccanica delle stoffe.

Il consumo locale e circostante, del resto, le domanda specialmente dei filati per soddisfare i gusti degli orientali.

Il cinese, scrive il Console inglese di Shanghai, è l'uomo della estrema economia. Per lui l'economia spilorcia è la scienza e lo scopo della vita. Affine di economizzare un soldo non bada a un giorno di lavoro. Così, siccome egli può con del filo tessere la sua veste e fabbricare a domicilio tutte le stoffe delle quali ha bisogno, preferisce lavorare e far lavorare i suoi di famiglia per una settimana o per un mese piuttosto che acquistare una cotonina che gli costerebbe qualche danaro di più.

Ora i filati dell'India e del Giappone hanno in Cina, su quelli del Lancashire, i vantaggi enormi dell'immediata vicinanza, del nolo molto meno costoso, degli intermediari meno numerosi.

Questa massa dei filati, pesante e poco costosa, che non lascia guadagni se non infimi, ha il suo costo di produzione triplicato dal doppio viaggio che deve fare sotto forma di materia prima verso l'Inghilterra e sotto forma di filati verso l'Estremo Oriente.

Dall'altro lato dell'Asia, verso la Persia e verso il mondo arabo, ragioni anche più potenti hanno fatto trionfare i filati dell'India. In questo campo asiatico, un tempo dominio riservato, Manchester incontra adunque le medesime rivalità che in America ed in Europa.

Così mentre in passato essa era sola a filare il cotone e le sue fabbriche approvvigionavano l'universo, oggi il mondo risuona del rumore dei fusi. Secondo le recenti statistiche, infatti, ve ne sono 44.900.000 nell'Inghilterra: ma l'Europa continentale ne ha 31.350.000, gli Stati Uniti 17.570,000, l'India 4.100.000, il Giappone 1.150[000.

Dal 1894 al 1898, mentre l'Inghilterra ha indietreggiato, il continente ha visto aumentare il nu-

mero dei suoi fusi di 4 milioni e gli Stati Uniti di 2 milioni.

Ma battuta nei filati si è rifatta nei tessuti. Essa conosce quale tessuto e quale colore preferiscono i cinesi e gli argentini, gli arabi e i turchi. La sua esportazione di cotonine greggie o soltanto imbiancate diminuiva costantemente, ma i tessuti tinti o stampati compensavano la differenza.

Anche gli industriali italiani hanno compresa la necessità di tale evoluzione e la crescente industria cotoniera del nostro paese si è appunto dedicata ai tessuti stampati e colorati, la cui esportazione è in progressivo aumento.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 7 contiene:

R. D. che classifica nella seconda classe, per le competenze in materia di sanità marittima, l'ufficio di porto di Montecristo (isola) — Rel. e RR. DD. che sciolgono i Consigli comunali di Partinico (Palermo) e Tolfa (Roma) e nominano rispettivamente commiss. straord. il cav. Eugenio Andreuzzi e il cav. Cesare Alliata-Bronner.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri dell'interno e di agric. industria e commercio — Elenco degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati dal Min. di agr. ind. e comm. nella prima quindicina di maggio — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 7, ore 12,50 (F. C.) — L'on. Bettolo, accompagnato dal suo capo di gabinetto commendator Parenti e dal segretario particolare cavalier Baccini, ha visitato in forma ufficiale l'Accademia Navale e la *Lepanto*.

Partirà per Roma stasera alle 23.10 insieme con l'on. De Amicis.

— La controtorpediniera giapponese *Shiranki* partì iersera. Ad una bicchierata offerta a bordo ad alcune notabilità il comandante Kasana e gli ufficiali brindarono entusiasticamente all'Italia e a Livorno.

— La festa in mare è riuscita egregiamente per quanto lo sparo dei fuochi artificiali non abbia corrisposto all'aspettativa.

Vi assisteva una folla immensa. Nessun incidente.

Piacenza, 6 — Alle Case di Trebbia, dove è accampato il 21.o regg. fanteria per i tiri di combattimento è rovinata una delle tettoie costruite lungo il fiume per il servizio dei tiri. Sono rimasti sepolti sotto le travi e il terriccio due soldati zappatori, Luigi Baroni di Varese della classe 76 e Natale Papini, anche di Varese, della classe 77. Quegli è stato estratto morto questi ferito gravemente.

Ferrara, 7, ore 16.20. — Stamane è stata inaugurata la Mostra nazionale di istrumenti agricoli nella corte di Santa Margherita in via Romei.

La Mostra è stata fatta per iniziativa del Comizio agrario ed ha raccolto le adesioni delle più distinte Case nazionali.

— Il progetto di una ferrovia Ferrara-Copparo-Cento, presentato al Ministero da una rispettabile ditta cittadina, è stato rimesso per lo studio e la relazione al comm. Fazzotti, il quale presenterà le conclusioni entro il mese. Se il Consiglio Superiore dei lavori pubblici e il Consiglio di Stato concederanno, come non si dubita nemmeno, il nulla osta, i lavori comincieranno verso la fine dell'anno.

— Presso Copparo tre ragazzi dai 9 agli 11 anni, Antonio Finetti, Sesto Pagani e Agostino Guerini, entrati nel Po per bagnarsi, essendo inesperti del nuoto, furono travolti dalla corrente e si annegarono.

Salerno, 7, ore 18.35. — Stanotte alcuni individui penetrarono, mediante scalata da una finestra aperta, nella casa comunale di Rofrano e vi distrussero quasi tutti gli atti e le sentenze dell'ufficio di conciliazione, la corrispondenza, il registro delle deliberazioni del Consiglio e i verbali delle elezioni ed asportarono i timbri del Municipio.

Le autorità di P. S. si sono recate sopra luogo per le indagini.

Si ritiene che il delitto sia opera del partito avverso all'amministrazione attuale.

Trapani, 7, ore 18.40. — Telegrafano da Marsala che tra Leonardo Montalto e il figlio Stefano, si accese in pubblica via Aspromonte un grave diverbio per ragioni d'interesse. Ad un tratto questi esplose una fucilata contro il padre.

Il proiettile attraversato l'occhio sinistro penetrò nel cervello. Leonardo Montalto morì sull'istante.

Il parricida è latitante.

Le caccie del Re.

(*Servizio speciale del Pop. Romano*).

Torino, 7, ore 15.45. — (*Ermon*). Il Re ha ripreso stamane le caccie che erano state interrotte ieri, giorno di festa.

Tutti si meravigliano della fermezza del suo braccio e della precisione dei tiri. Non un solo colpo è andato a vuoto.

Gli animali uccisi vengono regalati alle autorità della Valle d'Aosta.

Sono partiti diretti colà altri gentiluomini torinesi invitati ad ingrossare la comitiva.

Corso di lavoro manuale.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Ripatransone 7, ore 12,14. — Inaugurata nuova Grande Aula intitolata Guido Baccelli, decorata busto bronzo ministro Baccelli, opera scultore romano Inghilleri, presenti Autorità locali, provveditore studi prof. Passamonti signore e moltissimi cittadini oltre i 326 maestri iscritti frequentare corso lavoro manuale, qui raccolti da tutte le provincie d'Italia.

Parlarono il Sindaco, cav. Tozzi Condivi, ed il direttore cav. Consorti, enumerando le grandi riforme compiute dall'on. Baccelli e le sue benemerenze per Ripatransone, che lo volle suo cittadino onorario.

Il comm. Castelli, rappresentante il Ministero presentò al Sindaco la medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione popolare, concessa al Municipio da S. M. il Re.

Commissione maestri propose, adunanza approvò ad unanimità un voto di omaggio e di riconoscenza degli educatori italiani al Ministro riformatore.

Il Congresso delle maestre elementari.

(*Nostra corrispondenza.*)

Como, 6 — L'inaugurazione del Congresso delle maestre elementari si farà il 20 corr. nel palazzo del Broletto.

Vi sono state invitate le autorità.

Il discorso inaugurale sarà detto dal Sindaco cav. ing. Cadenazzi.

Al Congresso interverrà un migliaio di maestre.

I drammi delle Alpi.

(*Nostre corrispondenze*).

Torino, 6. (*Ermon*). — Scrivono da Zermatt: Ieri l'altro due gruppi di *touristes* avevano intrapresa la traversata da Muntel a Zermatt. Il primo, composto del sig. A. Baumann di Zurigo, della guida G. Tabin e di un'altra guida, precedeva di un'ora il secondo gruppo, che non lo perdeva di vista. Ad un certo punto scomparve e i compagni che seguivano non rinvennero altre traccie che uno strato di neve del versante Sud, dal quale si era staccata una piccola valanga.

Più tardi, non essendo ricomparso nè a Zermatt, nè all'*Hotel del Trift*, partì da Zermatt una comitiva di 18 guide, le quali rinvennero sul ghiacciaio del Trift, a tre ore da Zermatt, i cadaveri dei tre disgraziati.

Si suppone che essi abbiano voluto discendere, sdrucciolando, la pendenza assai ripida, lunga circa 250 metri, del versante Sud del *Rothhorn*, la quale, sebbene ordinariamente non pericolosa, è invece pericolosissima in questi giorni per uno strato di ghiaccio formatosi per i recenti uragani, e che siano stati travolti da una valanga.

Il Tabin era una guida di prim'ordine ed aveva asceso quest'anno già 6 volte il *Rothhorn*.

Porto Maurizio, 6. — Mentre un carro del 19° regg. artiglieria francese correva sulla discesa ripidissima del colle di Braus, in prossimità del forte di *Barbonnetto*, essendosi spezzato il freno, precipitò in un burrone, trascinando seco due soldati. Uno di questi morì sul colpo; l'altro fu trasportato agonizzante all'infermeria. I cavalli ed il carro furono raccolti a pezzi.

Un dramma a Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli 7, ore 17.50. — Un dramma di sangue si è svolto stamane nel lurido vicolo Scassacocchi.

In una stamberga al terzo piano abitava la sarta Anna Solinastra di 28 anni, divisa da due anni dal marito Giuseppe Police, di circa un anno maggiore di lei.

Non piacendole, peraltro, di star sola, aveva scelto un compagno in un giovane operaio.

Stamane il Police, adducendo a pretesto di volersi riconciliare con la moglie, si è recato da lei.

S'ignora che cosa sia avvenuto fra i due.

Improvvisamente i vicini hanno udito alcune detonazioni d'arma da fuoco, delle grida strazianti, poi più nulla. Sono corsi subito alla finestra, in tempo per vedere il Police che fuggiva precipitosamente.

Presagendo una disgrazia sono penetrati nell'abitazione della Solinastra e hanno rinvenuta la disgraziata distesa al suolo e già morta per due ferite di rivoltella, dalle quali sgorgava abbondante il sangue.

Una povera bambina rimane privata dei genitori in modo così tragico.

Un'applicazione del decreto-legge.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 7, ore 19.50. — Stamane, a termine dell'art. 8 del decreto-legge sui provvedimenti politici è stato sequestrato, per ordine della R. Procura, il giornale socialista *La Propaganda*, per aver pubblicato il resoconto completo del processo di diffamazione intentato dal *Mattino* contro il giornale umoristico *Monsignor Perrelli*.

Nell'ordinanza è detto che nella pubblicazione furono riscontrati gli estremi del reato.

Bagni e Villeggiature

Chianciano, 6 — I vecchi bagni sono stati messi in completo assetto igienico: v'è stata aggiunta una sezione per doccie; tutte le cure fisiche, dalle elettriche alle vibratorie, dal massaggio alla ginnastica svedese, hanno preso qui largo sviluppo.

Quest'insieme di novità deve completare gli effetti saluberrimi di queste acque, per cui già gli antichi romani, fin dal IV secolo A. C., avevano eretto il grandioso tempio della salute.

La direzione onoraria del servizio sanitario è stata gentilmente assunta da un uomo che il culto per la medicina divide con quello classico, dall'on. Baccelli, che vi ha mandato uno dei suoi più valorosi coadiutori, il prof. Ascoli Vittorio.

Se aggiungete che il panorama è incantevole ed il fresco delizioso, non vi meraviglierà che quest'anno sia la colonia più numerosa e più scelta che mai.

E i nomi amabilmente aggettivati?

Meglio le cose, direte voi. Del resto i nomi saranno per un'altra volta.

Note archeologiche

L'iscrizione arcaica del Foro Romano.

L'ultimo fascicolo della *Berliner Philologische Wochenschrift*, che porta la data del 5 agosto, reca un lungo articolo del prof. Hülsen intorno alle scoperte recenti del Foro Romano e specialmente intorno al cippo con la iscrizione latina arcaica.

Il prof. Hülsen riassume quanto fu edito dall'architetto Boni sopra le circostanze che accompagnarono la scoperta: accenna alle osservazioni paleografiche del comm. Gamurrini e si ferma sulla memoria del prof. L. Ceci circa la interpretazione filologica e storica del monumento.

Il prof. Hülsen non è entusiasta di ciò che ha scritto il prof. Ceci; ma non ha trovato nessuna lezione nuova da contrapporre a quelle che furono date da lui; ed in nessun punto ha potuto mostrare erronee le interpretazioni proposte dal Ceci per la parte del cippo a noi pervenuta.

Spiacevole però è il fatto che nel suo articolo il prof. Hülsen siasi abbandonato anch'esso a deplorare lo chauvinismo italiano, cominciando col criticare una disposizione del Ministro, la quale non ha nulla che fare con lo chauvinismo.

Tutta la colpa del Ministro sarebbe questa: d'aver voluto che l'amministrazione, la quale sopraintende agli scavi del Foro, compisse il dovere proprio, col pubblicare prima di ogni altro il monumento; e d'avere altresì voluto che ai dotti italiani i quali professano quegli studi fosse usato il riguardo di essere invitati prima di altri a dire sul monumento il loro avviso.

Del resto desidereremmo sapere quali sono i mali che da queste disposizioni del Ministro sono stati cagionati, e quali ritardi abbiano avuti gli altri dotti a poter rivolgere le loro cure ed i loro studi sulla lapide. Bisogna non dimenticare i fatti. La lapide cominciò a ricomparire il 30 di maggio.

Per poterne ottenere un calco, il quale era necessario, considerata l'impossibilità di studiarla pienamente sul luogo, occorsero vari giorni; ed una riproduzione in gesso non si ebbe se non dopo la prima decina di giugno.

Il giorno 18 di giugno furono presentate all'Accademia dei Lincei le fotografie della lapide e le note illustrative; note che vennero poi edite il 24 del mese stesso, cioè entro il tempo strettamente necessario per curarne la parte tipografica.

Ci fermiamo sopra questi fatti che il prof. Hülsen non avrebbe dovuto dimenticare, e che avrebbero dovuto consigliargli di lasciare certe digressioni che non hanno nulla da fare con l'argomento.

Il XII Congresso degli Orientalisti

E' noto come nel Congresso di Parigi, nel settembre del 1897, si deliberò che l'ultimo Congresso internazionale (*fin de siècle*) destinato a promuovere l'unione dell'Oriente con l'Occidente, fosse tenuto a Roma, la città mondiale, capitale del Regno d'Italia: come di questo, che sarebbe stato nella serie, ormai *apostolica*, il XII Congresso scientifico di tal natura, il governo ed il municipio di Roma furono pronti a rallegrarsi e come S. M. il Re Umberto I accettò l'alto patronato.

Formatosi un solerte Comitato ordinatore del futuro Congresso sotto la presidenza di Angelo de Gubernatis, questi condusse le cose a buon porto, onde ora si può definitivamente annunziare che col concorso dei ministri Baccelli e Visconti-Venosta, e del municipio di Roma, il Congresso avrà luogo solenne e grandioso nell'Università di Roma, dal 3 al 15 ottobre, e che ne sarà fatta l'inaugurazione il mattino del 4 ottobre in Campidoglio, nel nome di S. M. il Re alto patrono, che si riserba di far conoscere nel mese di settembre quello che avrà deliberato di fare in onore degli illustri scienziati stranieri, dei quali Roma non avrà mai visto una così grande e così nobile riunione.

I Governi esteri mandano numerosi delegati; dalla Francia al Giappone saranno tutti rappresentati dai primi dotti; il solo Ministero della Pubblica Istruzione francese manda sei delegati (e tra questi figurano i nomi illustri di Bréal, Maspero, Barbier de Meynard); la Società geografica di Parigi sarà rappresentata dal principe Rolando Bonaparte e dal Cordier; la Società degli americanisti di Parigi dal duca di Loubat e dall'Appert; gli aderenti francesi fino ad oggi sono più di settanta. La Reale Società asiatica inglese manda otto delegati, a capo dei quali sta l'illustre suo presidente Lord Reay, già governatore di Bombay; tutte le Società scientifiche inglesi saranno rappresentate da un illustre scienziato; l'Università di Cambridge da quattro professori, quella di Edimburgo dal Burgess, quella di Oxford dal celebre Max Müller.

L'Austria-Ungheria, cioè quel ministero della pubblica istruzione, designò come suoi delegati i dodici più illustri Orientalisti che insegnano nelle Università dell'impero (basti citare i nomi del Vambery, del Goldziher, del Balint, del Rheinish, del Karabank, del Ludwig, del Doorsak); l'Università di Monaco delega tre illustri suoi professori, il Krumbacher, l'Hirth, il Kuhn; l'Università di Strasburgo ne invia sei (tra i quali figurano pure l'Enting ed il Leumann); gli Stati Uniti che non avevano mai mandato delegati di governo ai Congressi, ne hanno scelto tre per Roma (tra i quali il benemerito professore Paul Haupt di Baltimora, ed il prof. Lauman dell'Haward University); quasi tutte le Università americane si faranno rappresentare; le Università russe, svedesi, olandesi, belghe e quella di Atene mandano pure le loro più grandi illustrazioni; l'Egitto, la Siria, la Persia, l'India, la Cina, il Giappone, inviano come loro rappresentanti dotti orientali. Si annunciano già cinquecento aderenti e tra questi molti portano grandi nomi; i rumeni sono più di quaranta e tra questi l'Urechia ed il Tocilesco.

I lavori già annunziati sono più di cento; si dovranno leggere in dodici sezioni distinte; l'etnografia, l'antropologia, la storia delle religioni, l'archeologia avranno larga parte oltre la linguistica e la storia; e la sezione Grecia e l'Oriente, nella quale saranno pure comprese le relazioni antiche e medievali dell'Italia con l'Oriente, avranno una grande attrattiva. Gli italiani dovrebbero fornire a questa sezione il più largo contingente.

Hanno diritto ad inscriversi senza altre formalità al Congresso tutti i viaggiatori in Oriente, tutti gli autori di scritti relativi all'Oriente, tutti i professori e membri d'Accademie scientifiche; gli altri che desiderano prender parte al Congresso dovranno farne speciale domanda al presidente del Comitato in Roma.

La tessera di congressista dà diritto ai Bollettini, ai volumi degli Atti, alle riduzioni ferroviarie del 50 per cento per 20 viaggi (dal 1° settembre al 31 ottobre), ai ricevimenti, alle escursioni ed al banchetto finale che sarà dato dal Comitato in onore del Congresso.

Il municipio di Roma ha già deliberato un ricevimento nei Musei Capitolini illuminati in onore dei Congressisti, nella sera del 4 ottobre. Un primo ricevimento amichevole, collegiale avrà luogo la sera del 3 ottobre all'Università.

Il ministro delle finanze ha già dato ordine perchè alle dogane di frontiera non sia recata alcuna molestia ai congressisti stranieri che entreranno in Italia: il ministro delle poste e telegrafi e quello dei lavori pubblici hanno raccomandato le maggiori agevolezze alle ferrovie ed alla Navigazione generale italiana, agevolezze che vennero conseguite, e lo stesso ministro di San Giuliano, a richiesta del Comitato ha disposto perchè dal 25 settembre al 15 ottobre, in un locale dell'Università s'impianti uno speciale ufficio postale in servizio del Congresso.

Per tutte queste disposizioni prese, per il gran concorso di dotti, per le relazioni di viaggi interessanti che si faranno nel Congresso, per le discussioni che vi si agiteranno, per il luogo augusto che richiama a Roma, nel nome della scienza, tanto popolo di dotti, da tutte le parti della terra, può dirsi veramente che, prima del *giubileo cattolico* per l'*anno santo*, che aprirà il secolo nuovo, il secolo vecchio potrà terminarsi glorioso in Italia, anzi in Roma, con un vero *giubileo scientifico*, e però tutti i colti italiani faranno bene a parteciparvi, o in persona o in ispirito.

Drammi di terra e di mare

Tempesta in America.

(S) **New-York,** 7. — Una violenta tempesta si è scatenata ieri nel pomeriggio sulla città e suoi dintorni, producendo gravi danni.

Un pontone che si rompe.

(S) **New-York,** 7. — In seguito alla rottura di un pontone annegarono 30 persone, che attendevano a Mountdesert (Maine) il vapore *Barbabour*.

Il disastro ferroviario di Juvisy.

(S) **Parigi,** 7. — Furono accertati 18 morti e 85 feriti in seguito allo scontro ferroviario di Juvisy.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — I giornali di Torino segnalano il buon successo ottenuto, all'Arena Torinese, da un dramma in un atto di Silvio Zambaldi, intitolato *Il dovere dell'umanità*.

L'autore ha dato al suo lavoro per tema una questione alta e grave: se cioè, in certi casi, non sia più pietoso il liberare dalle sofferenze un malato piuttosto che cercare di conservargli una vita che potrebbe essere peggiore della morte.

Ed ecco ora come svolge la sua tesi.

Un dottore ha un figliolino, unico, amore suo e della madre. Questo figliolino si ammala e la malattia è ribelle ad ogni cura, fa atrocemente soffrire quel piccolo corpo. Anche se per un miracolo egli sopravvivesse, non resterebbe di lui che un tronco destinato ad una perpetua sofferenza, ad una perpetua degradazione. E allora che fa il medico?

Una sera — dice egli — io vidi nei suoi occhi una disperazione più grande della nostra, più grande di tutte le disperazioni. Vidi che la sua piccola anima cercava di aprire, invano, la porta, per non soffrire più, e...

— L'hai ucciso! — grida la moglie.

— No, l'ho liberato.

Tutto questo è raccontato, non sceneggiato, naturalmente. È raccontato sei mesi dopo, in una notte nevosa d'inverno. La madre non si era ancora potuta consolare: il padre beveva per addormentare il suo dolore. Ma ella non sospettava ancora di nulla: è solo dopo una scena dal parroco del paesetto, al quale il dottore espone le sue teorie sul dolore e sulla pietà, che ella intuisce.

E allora, dopo lo sfogo del dolore, dell'avversione, dell'orrore, la moglie propone al marito di avvelenarsi collo stesso veleno che è servito ad uccidere o a liberare il bambino.

Il lavoro solleva fra i critici molta discussione; ma al pubblico è piaciuto e l'autore, alla fine, è stato chiamato tre volte al proscenio.

— Il signor Sigismondo Lautenburg, che doveva dare al Gymnase di Parigi, durante l'Esposizione del 1900, delle rappresentazioni in tedesco, con una compagnia, di cui l'attrice principale sarebbe stata la signora Agnese Sorma, annunzia ora che " per una difficoltà insuperabile „ è costretto a rinunziare al suo progetto.

— L'artista drammatico francese Romain, con una scelta compagnia, partirà il 24 corrente da Parigi per una *tournée* nelle città principali di Francia e di Europa, in cui darà il *Michele Strogoff* con grande lusso di messa in scena.

Lirica. — I giornali americani sono informati da Londra che l'impresario Maurizio Grau ha completato la formazione della compagnia d'opera per la futura stagione musicale in New-York. Ne fanno parte i seguenti artisti italiani: Termina, soprano; Mantelli, contralto; Vanni, tenore; Campanari, Scotti, Pini-Corsi, baritoni; Mancinelli, direttore.

Arte. — Le feste per il terzo centenario di Van Dyck cominceranno ad Anversa il 12 corrente. La vigilia i giornalisti belgi daranno un ricevimento in onore dei giornalisti esteri al Circolo Artistico e Letterario.

Il giorno 14 vi sarà una grande processione storica rappresentante " L'arte attraverso i secoli fino all'epoca di Van Dyck. „

Varie. — Il signor Ch. Joly pubblica nella *Nouvelle Revue* uno studio interessante sugli antenati di Riccardo Wagner, studio che tenderebbe a provare come l'eredità psicologica non sia una vana parola.

Il più antico, di cui egli abbia scoperto traccia è Samuele Wagner che era, nel XVII secolo, maestro di scuola cantore e organista a Trammenhain non lungi da Lipsia.

Tutti i suoi discendenti, salvo due eccezioni, cumularono come lui, le funzioni di pedagogo e di musicista, elevandosi, da una generazione all'altra, ad una cultura più estesa.

Carlo Federico Wagner, padre di Riccardo, era cancelliere di polizia del Tribunale di Lipsia. Ma i suoi gusti lo trasportavano soprattutto verso il teatro e la musica. Spettatore assiduo del Schauspielhaus, socio di una compagnia di dilettanti, egli prese una parte attivissima alla fondazione dei concerti del Gewandhaus, ancora oggi celebri in tutta la Germania.

Dimodochè se il padre di Riccardo Wagner fu uno dei due soli suoi antenati che non esercitasse la doppia professione di educatore e di musicista, fu egli però che ispirò all'autore della *Tetralogia* quell'amore pel teatro, che lo fece esitare per molto tempo tra la carriera del drammaturgo e quella del compositore di musica.

Lotte religiose.

(S) **Castellon, (Spagna)** 7. — Vi fu una rissa fra cattolici e liberi pensatori. Vi sono quattro feriti.

Sports

La Federazione dei cacciatori italiani — Le adesioni pervenute alla sede di Roma sono così numerose che è ormai assicurata la costituzione di questo gran sodalizio, il cui motto sarà quello dei moschettieri: « Tutti per uno, uno per tutti. »

Molti degli aderenti avevan proposto di elevare la tassa annua, sembrando loro troppo tenue quella di una lira; ma l'amico Franceschi ha tenuto e terrà fermo considerando come primo fattore, per l'associazione di tutte le forze, il minimo dispendio. Ed ha ragione, chè si fa più col poco di molti che col molto di pochi.

Coi numerosi cacciatori di tutte le provincie hanno aderito non poche Società locali il cui concorso è stato salutato con entusiasmo e come arra sicura dei buoni rapporti che regneranno fra le diverse associazioni e quella centrale.

Ricordiamo ancora che le adesioni con nome, cognome, qualità e domicilio, scritti con la maggiore chiarezza debbono essere inviate alla *Tribuna Sport* sede di *Roma*, via Gaeta 17.

Ciclismo allegro. — Un fabbricante di biciclette d'oltr'Alpe, ha messo il seguente trafiletto sui giornali del suo paese:

« Do' una macchina di prima qualità ed un costume da ciclista a tutte le persone che verseranno un centesimo: però l'acquirente deve impegnarsi a raddoppiare la somma durante 15 giorni, vale a dire il primo giorno un centesimo, il secondo due centesimi, il terzo quattro e così di seguito. »

Ora, senza essere grandi cervelli si può calcolare che questi versamenti in totale produrranno la non disprezzabile somma di... *327 lire e 68 centesimi*.

Ecco una forma di *reclame* davvero originale ed allegra che dedichiamo ai fabbricanti italiani di biciclette.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - La Sezione feriale.

Pres. Tortora — Giudici: Liberatore e Pagano — P. M.: Fortini — Dif.: Brunetti, Santarelli.

Innamorato furioso.

Pasquale Trecca, d'anni 22, da Licenza (Arsoli), si era perdutamente innamorato della contadina Giuseppina Corsi, di anni 18, anch'essa di Licenza, benchè a questa non importasse nulla di lui e glielo facesse capire in tutti i modi.

Il 6 febbraio di quest'anno, il Trecca incontrò per il paese la Giuseppina, che in compagnia della madre e del fratello Antonio, di anni 14, andava a spasso.

Preso dall'ira, estrasse una rivoltella e si fece loro davanti dicendo: *Questi sono sei colpi che debbono servire per voialtri.*

Non contento delle minaccie raccolse anche un sasso e lo lanciò contro di loro che andò a colpire il fratello della Giuseppina al braccio destro producendogli una ferita che guarì dopo circa 15 giorni di cura.

Ieri è stato condannato a 11 mesi e 7 giorni di reclusione.

2.a Sezione.

Pres. Chierici — Giudici: Tanganelli e Murri — P. M.: Cristiani.

La solita patacca.

Il 12 giugno passato alcuni agenti di P. S., passando in via del Pellegrino, sorpresero i pregiudicati Alfredo D'Uffizi, ventenne, da Roma, e Michelangelo D'Agostini, di anni 32, da Savigliano, mentre tentavano truffare, con il solito mezzo della patacca, un povero contadino.

Arrestati, il Tribunale, ieri, ha condannato il D'Uffizi a 52 giorni di reclusione e il D'Agostini a 50 giorni della stessa pena.

Consiglio di guerra di Rennes.

Processo Dreyfus.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 7, ore 15,45. — Esterhazy ha scritto al Presidente del Consiglio di Guerra di Rennes che non si presenterà dinanzi ad esso, ma che rinnova le sue anteriori dichiarazioni circa il *bordereau*.

In questa lettera, pubblicata dal *Matin*, Esterhazy fa poi una violentissima requisitoria contro l'Ambasciata tedesca a Parigi, chiamandola un vero nido di spionaggio.

Egli attacca specialmente Schwarzkoppen.

Prima dell'udienza.

(S) **Rennes,** 7. — La città è assolutamente calma. Si nota soltanto una discreta animazione nelle vicinanze del Liceo, ove il capitano Dreyfus è stato trasferito stamane, alle ore sei, senza incidenti.

I corrispondenti di giornali francesi ed esteri qui presenti ascendono a circa trecento.

La folla che gremisce le vicinanze del Liceo accoglie con grida di: *Viva l'esercito!* il passaggio dei generali Mercier e Zurlinden; questo grido è ripetuto al loro ingresso nella sala del Liceo.

Con grida di: *Viva Picquart!* è salutato il passaggio del colonnello Picquart. A quest'ultimo grido gli avversari rispondono protestando.

Gli avvocati Demange e Labori sono oggetto di dimostrazioni di simpatia.

I testimoni entrano nell'aula del Liceo. Casimir Périer siede fra i generali Billot e Chanoine.

La prima giornata.

(S) **Rennes,** 7. — L'udienza è aperta alle 7.

Il Presidente ordina di fare entrare il capitano Dreyfus. Si fa profondo silenzio nel pubblico.

Dreyfus entra in uniforme di capitano. Egli procede a testa alta, fieramente, ma senza ostentazione. Ha la testa quasi rasa; i capelli sono molto brizzolati, i baffi grigi, il suo volto è colorito e sembra dimagrato. Pare però in buono stato di salute.

Dreyfus saluta militarmente e poscia siede.

Il suo ingresso nell'aula non provoca alcun incidente; così pure l'entrata del colonnello Picquart.

Il cancelliere legge la sentenza del 3 giugno della Corte di Cassazione che cassa la sentenza del Tribunale Militare di Parigi del 1894 contro il capitano Dreyfus. Legge indi la relazione del capitano d'Ormescheville, che costituiva l'atto d'accusa contro Dreyfus nel processo del 1894.

Si procede quindi all'appello dei testimoni.

Il comandante Du Paty de Clam ed Esterhazy sono assenti.

Il relatore, comandante Carrière, annunzia che l'esame dell'incartamento segreto esigerà quattro giorni, soggiunge che, in seguito alle funzioni ufficiali di cui sono rivestiti il generale Chamoin e Paléologue, la loro citazione come testimoni non è mantenuta e che l'assenza di Esterhazy è senza importanza.

Il Presidente formula l'accusa che grava sul capitano Dreyfus.

Dreyfus risponde: Dichiaro di non aver commesso alcun tradimento; e soggiunge, con le lagrime agli occhi e con voce commossa: Sono innocente come non ho cessato mai dal dichiararlo durante cinque anni. Giuro sulla testa dei miei figli e dichiaro sul mio onore di essere innocente.

Interrogato sulla sua presenza a Bourges durante le esperienze del freno idropneumatico, Dreyfus dichiara di aver conosciuto soltanto alcuni dati generici e di non aver mai visto manovrare nè tirare il cannone da 120.

Il Presidente continua l'interrogatorio di Dreyfus sul *bordereau*. Questi nega, in modo generale, tutti i fatti addebitatigli; alcune volte risponde non ricordarsi di qualche particolare.

Allorchè gli viene mostrato il *bordereau*, il Presidente gli chiede se lo riconosca come suo.

Dreyfus si difende con energia dall'accusa di esserne l'autore.

Ammette di essersi recato tre volte in Germania, ma dichiara di non aver seguito mai le manovre nelle vicinanze di Mulhouse e di non aver avuto mai alcun rapporto con ufficiali tedeschi.

Il Presidente gli chiede perchè abbia cercato di avere informazioni sulla granata Robin e perchè faceva domande indiscrete ai suoi compagni d'arme.

Dreyfus nega di aver chiesto le dette informazioni o di aver fatte domande indiscrete.

Nega di essersi recato in Italia alla sua uscita dalla Scuola di guerra.

Il Presidente mostra a Dreyfus la minuta del *bordereau* da lui scritta sotto la dettatura di Du Paty de Clam durante l'istruttoria del processo del 1894.

Dreyfus esamina attentamente il documento e dice poscia, circa il colloquio da lui avuto in carcere con du Paty de Clam dopo essere stato condannato dal Consiglio di guerra, di avere anche in tale circostanza protestata la propria innocenza e di non aver detto di avere fornito dati senza importanza allo straniero: egli chiese invece a du Paty de Clam di pregare il ministro della guerra di far la luce sull'affare.

Dreyfus afferma, rispondendo al Presidente, di non aver fatto veruna confessione al capitano Lebrun-Renault nel giorno della degradazione e di non avergli detto: " Se ho consegnati documenti allo straniero si fu per averne altri più importanti „. Gli disse soltanto che si recava a protestare la propria innocenza dinanzi al popolo.

Soggiunge che se disse: " Fra tre anni la mia innocenza sarà evidente „ fu perchè gli era stato detto che la politica estera si opponeva acchè la luce fosse fatta prima di due o tre anni.

L'interrogatorio è così terminato.

Su domanda del comandante Carrière il Consiglio di guerra emette un'ordinanza, con cinque voti contro due, che stabilisce di tenere udienze a porte chiuse per quattro giorni, onde esaminare l'incartamento segreto.

Domattina l'udienza segreta comincierà alle ore 6.30.

L'udienza è indi tolta; l'uscita di Dreyfus dall'aula non provoca incidenti.

La città è calma: nessuna dimostrazione.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 7, ore 18,35. — L'attitudine franca di Dreyfus, davanti al Consiglio di guerra, fece buona impressione.

Si osserva che il presidente lo stringe molto nelle domande.

Il conte Münster, ambasciatore tedesco, rimane a Parigi fin dopo il processo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 8 Agosto 1899 — S. Ciriaco

Leva il Sole alle ore 5,11 m. - Tramonta alle 7,19 s.
Leva la Luna alle ore 1,34 m. - Tramonta alle 7,53 m.

BOLLETTINO METEORICO.

7 agosto, ore 15.

Europa: pressione bassa Nord Russia, 752 Arcangelo; a 76.. Ebridi, Christiansund.

Italia 24 ore: barometro quasi ovunque abbassato fino a due mill. qualche pioggia o temporale sul continente specialmente al Sud.

Stamane cielo nuvoloso Nord, sereno altrove.

Barometro: 762 Belluno, Chieti, Livorno, Genova, Sassari; 763 Palermo, Roma, Potenza, Catanzaro.

Probabilità: venti deboli varii, cielo in generale sereno, qualche temporale.

Sciarada

L'*intero* in cui tu soffi, o suonatore.
In *due* spezzato, ti fa mondo il core.

Spiegazione del Passatempo precedente:

I t a c a
T i m o r
A m a r o
C o r a n
A r o n a

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 5 AGOSTO

Beccaria Nicolò, esattore, con Simone Maria
Capriotti Nicola, scalpellino, con Donati Amelia
Molle Raniero, negoziante, con Morsella Celestina
Jecher Augusto, stampatore, con Gabrielli Agnese
Milana Guido, carrettiere, con Lenarduzzi Amelia
Del Bianco Cesare, ferroviere, con Frabotta Caterina
Cappelloni Odoardo, beccaio, con Ariè Argia
Leoni Felice, industriante, con Palanga Maria
Turretta Antonio, orafo, con Berio Angela
Natili Antimo, studente, con Bonacci Elvira
Schibba Arturo, tipografo, con Venturini Nemesia
Sabatini Giovanni, calderaio, con Di Paolo Maria.

Nati e morti denunziati nei giorni 4 e 5 agosto.
Nati 86 compresi 10 nati morti.
Morti 56 dei quali 16 sotto i 7 anni.

MORTI

Diani Scipione di Giovanni, Roma, 63, coniug.
Vassura Leopoldo fu Andrea, Roma, 75, vedovo
Soni Marianna di Luigi, Roma, 27, nubile
Rabbi Angela fu Giovanni, Torino, 55, coniug.
Tontini Vincenzo fu Francesco, Frattarosa, 47, coniug.
Filippi Filippo, Subiaco, 10
Dejana Antonio di Augusto, Bagni, 32, celibe
Ciarlo Vincenzo di Pietro, Roma, 38, celibe
Bianco Giovanni fu Andrea, Paluzza, 58, vedovo
Alberganti Enrico fu Giovanni, Roma, 74, vedovo
Zoffieri Giuseppe fu Pietro Paolo, Veroli, 68, coniug.
Pierini Filomena fu Nazareno, Cesenatico, 41, coniug.
Biagiolini Roberto di Antonio, Spoleto, 35, coniug.
Corsi Raniero Giuseppe fu Carlo, Monte Compatri, 25, celibe
Di Giambattista Vincenzo fu Luigi, Carsoli, 29, coniug.
Gambini Angelo fu Ubaldo, Petrignano, 55, coniug.
Gigli Candido fu Antonio, Roma, 38, celibe
Mazzotti Emilia fu Giovanni, Roma, 42, coniug.
Mengacci Teresa fu Antonio, Montalboddo, 90, vedova
Zarri Chiara fu Antonio, Cervetri, 67, coniug.
Marini Domenico fu Giovanni, Soriano, 66, coniug.
Bucchi Telemaco fu Antonio, Norcia, 41, coniug.
Andreozzi Bruno Pasquale di Benedetto, Ceprano, 20, celibe
Baldini Giuseppe fu Agostino, Ravenna, 36, celibe
Del Bene Romeo di Giuseppe, Firenze, 32, coniug.
Lunardi Tullio di Domenico, Genova, 25, celibe
Maiolatesi Nicola fu Sante, Colonna, 24
Picchiorri Cesare fu Giovanni Battista, Roma, 79, coniug.
Scargiali Olimpia fu Germano, Allerena, 62, vedova
Molini Dionisio di Raffaele, Serravalle del Chienti, 61, celib.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Zagarolo - 31 agosto (fatali) - Appalto dazio consumo - Can. Ann. L. 8000.

Comune di Canino - 24 agosto - Servizio di messaggeria postale Canino-Montalto - Prez. L. 2360 annue.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di S. Giovanni da Punta (distr. di Catania.)

Monte di Pietà.

Martedì 9 agosto 1899 - 3.a *Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 31 dicembre 1899 fino alla polizza **274154.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 gennaio 1899 fino alla polizza **9260.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di martedì 8 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Vedere in 4a Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1884
Per gli uffici di Redazione N. 1887.

Vedi in quarta pag.

Novità, Varietà e Aneddoti

Sei figli ad un parto.

Un caso assai raro ha avuto luogo giorni sono a Bletchey, vicino a Fenny Stratford, dove una donna si è sgravata di sei figli ad un parto, tutti però nati morti.

Il dottor Nicholson, chiamato a dare le sue cure alla partoriente, ha fatto imbalsamare i sei corpicini e li ha mandati al Museo anatomico di Londra.

La povera donna è stata ricoverata alla infermeria di Fenny Stratford.

Un centenario in tribunale.

Certo Monroe Hedges, dell'età di 106 anni, è comparso giorni sono davanti al tribunale di Indianapolis.

Egli era accusato di avere bastonato suo figlio Hiram, dell'età di 70 anni, perchè questi, ritornato in casa in istato di ubbriachezza, aveva insultato la propria moglie, senza tener conto delle di lui osservazioni.

Il giudice ha condannato Hiram a una multa per ubbriachezza ed ha rimandato assolto il centenario che esercita ancora così vigorosamente le sue prerogative di padre " per rimettere, ha detto il giudice, suo figlio sulla buona strada. „

La morte di un filantropo.

E' morto ad Alessandria d'Egitto, all' età di 85 anni, il milionario greco Giorgio Averof, che fu uno dei più grandi benefattori del suo paese.

Alla di lui munificenza si deve la ricostituzione dello Stadio antico di Atene, dove, quattro anni fa, furono celebrati giuochi Olimpici, col concorso dell'Europa e degli Stati Uniti.

Originario dell'Epiro, il signor Averof per fuggire la tirannia turca, andò in Egitto e poi in Russia. Dopo essersi fatto un grosso patrimonio nel commercio, egli ritornò nel 1866 in Egitto e vi si stabilì.

Grazie alla sua generosità inesauribile furono costruiti in Atene molti stabilimenti di beneficenza, scuole e ospedali, nonchè il ginnasio e la chiesa greca in Alessandria d'Egitto.

Nel suo testamento egli lascia un milione di franchi per completare la ricostituzione dello Stadio di Atene, due milioni e mezzo per la costruzione di una nave da guerra che servirà alla scuola navale, un milione per la fondazione di una scuola agraria a Larissa, un milione alla scuola d'arti e mestieri di Atene, 500,000 franchi al Conservatorio di musica di Atene, un milione alla sua città natale, un milione e mezzo alla Comunità greca di Alessandria d'Egitto e molti altri legati minori.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 31.5 — Minimo 18 9

Vaticano. — Per la ricorrenza della festa di S. Gioacchino quest'anno verranno celebrate talune funzioni nella chiesa omonima dei Prati di Castello in ringraziamento della ricuperata salute del Pontefice. Il Papa terrà il solito ricevimento nella sala della sua biblioteca privata. Vi interverranno il Sacro Collegio, il Corpo diplomatico, le rappresentanze delle Società clericali, nonchè gli ex-ufficiali dell'esercito pontificio ed impiegati del Vaticano.

— Sono stato pubblicate le decisioni principali prese dal recente Concilio dei vescovi sud-americani e che sono state già sanzionate dal Papa. Esse sono le seguenti:

Separazione dell'episcopato dell'America latina dalla Sede primaziale di Spagna; nomina di un Primato per l'America latina;

Riordinamento dei seminari e collegi ecclesiastici americani;

Scuole cattoliche. Insegnamento religioso. Riordinamento della proprietà scolastica;

Contribuzione di tutti gli episcopati americani per le missioni nell'interno;

Unificazione liturgica. Ordinamento della gerarchia americana;

Stato e Chiesa: rapporti tra i vescovi e le autorità civili;

Istituzione di un tribunale ecclesiastico americano in 2a istanza.

— Il cardinale Cassetta è stato nominato protettore delle Oblate Filippine in Roma.

— Ieri il Papa ha accordato le consuete udienze di ufficio pel disbrigo degli affari ordinari.

Arrivi e partenze. — E' tornato in Roma l'on. marchese Ferrero di Cambiano, sotto-segretario di Stato.

Le Commissioni provinciali. — Il Consiglio provinciale dovrà procedere alla ricostituzione delle seguenti Commissioni:

— Commissione di Sorveglianza per l'Amm. dei beni del Asse Ecclesiastico. Nomina di due membri eff. pel 1899-1902 in sostituzione dell' avv. Scotti e del cav. Maggi, e di due suppl. in surrogazione dell'avv. Marucchi e dell'on. Sili, scaduti per anzianità.

— Consiglio direttivo dell'Ospizio dei Ciechi Margherita di Savoia. Pel 1899-1902 sostituzione di Scellingo, id. id.

— Id. del Convitto Nazionale Vitt. Em. in Roma. Pel 1897-1900 sostituzione dell'avv. Aureli, scaduto per sortizione.

— Commissione di arbitri per liquidare i danni patiti dagli emigranti dagli agenti di emigrazione. Nomina di due Cons. prov. pel 1899-1902 in sostituzione del col. Gattorno e sig. Rosati, scaduti per anzianità.

— Commiss. Agraria pel bonificamento dell'Agro romano. Sostituzione del defunto conte Cencelli.

— Comitato forestale. Nomina di tre membri effett. pel 1899-1902 in sostituzione del march. Guglielmi, cav. Petti, conte A. Cencelli, e di tre suppl. in surrogazione del gen. Garibaldi, conte Latini Macioti, e sig. D'Urso Pasquale, scaduti per anzianità.

— Giunta Prov. Ammin. Nomina di due membri effett. pel 1899-1903 in sostituzione dell'avv. Alessandri e dell'avv. Bonderli e di un suppl. in sostituzione dell'avv. Mariani, scaduti per anzianità.

— Giunte distrettuali per le liste dei giurati. Nomina di tre Cons. prov. come membri effett. e di due così suppl. per ciascuno dei 5 Circondari della Provincia pel 1899-1902.

— Commissione Prov. di appello per l'imposta sui fabbricati. Pel 1899-1901 in sostituzione del conte Vespignani, defunto.

— Consigli circondariali di leva. Nomina di 2 consiglieri eff. e di 2 supp. pel 1899-1902 per ciascuno dei 5 circondari della Provincia.

— Consiglio direttivo dell'Opera Pia degli Ospizi Marini. Nomina di un Commissario pel 1899-1902 in sostituzione del prof. Scellingo scaduto per anzianità.

— Commissione amministr. del Monte di Roma. Pel 1899 1903 sostituzione dell'avv. Paris scaduto id. id.

— Commissione per le pensioni agli impiegati provinciali. Nomina di 5 consiglieri prov. pel 1900 sostituzione dell'avv. Mauri, march. Sacchetti, conte Lucernari, dott. Lapponi, avv. Ludovisi, scaduti id. id.

— Consorzio Idraulico pontino. Sostituzione dottor ing. De Angelis.

— Commissione pel conferimento delle rivendite di generi di privativa. Pel 1899-1902 sostituzione dell'avvocato Giuliani scaduto per anzianità.

— Commissione per la requisizione dei quadrupedi in servizio dell'esercito. Nomina di 29 membri effettivi e di 29 supplenti eletti fra i consiglieri provinciali.

— Consiglio scolastico provinciale. Nomina di 4 commissari pel 1899-1902 sostituzione del conte Cencelli avv. Canevari, comm. Tolli, prof. Giovagnoli, scaduti id. id.

— Giunta prov. di Statistica. Pel 1899-1904 sostituzione del prof. Piperno scaduto id.

— Direzione prov. del Tiro a Segno. Nomina di 2 membri pel 1899-1902 sostituzione del duca Sforza Cesarini col Gattorno scaduti id. id.

— Collegio Convitto Nazionale di Tivoli. Nomina di un cons. prov. pel 1898-1901, a surrogazione del cav. Guglielmi, decaduto per sortizione.

— Consiglio d'amm. del R. Liceo E. Q. Visconti. Sostituzione del gen. Garibaldi, decaduto id. id.

— Commissione amm. dell'Ospedale oftalmico prov. Pel 1898-1901 surrogazione del cav. Maggi, decaduto da deputato per compiuto triennio e del prof. Scellingo per sortizione.

— Commissione amm. del Manicomio e Brefotrofio. Nomina di 5 consiglieri provinciali pel 1899-1902 in sostituzione del conte Bruschi, comm. Menotti, ing. Galluni, avv. Aureli, avv. Gregori, scaduti per anzianità.

— Consorzio della ferrovia Roma-Viterbo. Nomina di 4 delegati della Provincia pel 1899-1904, in sostituzione del comm. Tittoni, prof. Scellingo, cav. Sili, avv. Ludovisi, scaduti id. id.

— Sorteggio di 3 consiglieri prov. per la Commissione di cui all'art. 69 del reg. per gli impiegati.

— Commissione per la coltivazione dei tabacchi, di cui all' art. 50 del reg. 12 dic. 1891. Nomina di due commissari in sostituzione del conte Latini-Macioti per l'Agenzia di Velletri e ing. Marchetti per quella di Cori.

Per la revisione del Catasto — Sappiamo che il presidente della Deputazione provinciale, principe di Rossano, ha inviato una cortese sollecitazione alla Commissione che deve riferire sulla nota questione dell'anticipazione delle spese per la revisione del Catasto.

Benissimo.

A quanto si assicura però il provvedimento incontrerebbe opposizione da parte di taluni consiglieri, i quali temono che da una revisione possano essere danneggiati i rispettivi mandamenti.

Noi non escludiamo che dalla revisione qualche mandamento eccezionalmente favorito, possa risentirne un piccolo aggravio, ma non sarebbe questa una sufficiente ragione per ostacolare un'opera di giustizia amministrativa destinata a recare sensibile vantaggio alla grandissima maggioranza dei proprietari rurali della provincia.

Il solo fatto dell'esistenza di una condizione di favore per parte di taluni proprietari sarebbe anzi una ragione di più per sollecitare il provvedimento invocato, non essendo compatibile con le leggi che ci regolano una diversità di trattamento fiscale fra i proprietari di una stessa provincia.

Gli elettori del Monti — Nello splendido villino Lori sulla via Appia Nuova, accolti con cortesia squisita dal proprietario — un valoroso industriale — ieri nel pomeriggio un centinaio di elettori del Mandamento Monti-Campitelli offrirono una bicchierata al loro consigliere provinciale, avv. Camillo Giuliani, e all'ing. Giulio De Angelis, di cui avevano sostenuto la candidatura.

La riunione fu tenuta sotto un improvvisato padiglione eretto per la circostanza e ornato di bandiere nazionali.

Moltissimi i brindisi.

Il cav. Giuliani, prendendo la parola, fece una brillante relazione della sua opera amministrativa, svolgendo un pratico ed opportuno programma per l'avvenire, accolto con universali acclamazioni.

Accennando alle varie esigenze di Roma, specialmente per quanto riguarda la viabilità suburbana, dimostrò come sebbene la nostra città contribuisca per due terzi del bilancio della Provincia, non abbia quella rappresentanza proporzionale cui ha diritto per legge, e quindi insistè sulla necessità di reclamare una riforma della ripartizione delle frazioni elettorali perchè, aumentando il numero dei consiglieri urbani, questi possano più facilmente far prevalere in seno del Consiglio le legittime esigenze della nostra città.

Accennando poi al buon andamento dell'Educatorio Vittorino da Feltre, insistè perchè a complemento della benefica istituzione sorga anche nel Mandamento Roma-Campitelli un Ricreatorio che valga ad educare la gioventù a sentimenti patriottici e virili. Fu applauditissimo.

Anche l'ing. De Angelis pronunziò belle parole. Accogliendo la proposta Giuliani propose che al nuovo Ricreatorio sia imposto il nome di Natale del Grande, un romano valoroso caduto a Vicenza. Parlò dell'Esposizione mondiale, e rilevando l'opportunità dell'iniziativa del principe Ruspoli, portò ad esso un brindisi facendo voti pel successo della sua proposta.

In conclusione una riunione simpatica ed amichevole improntata alla più schietta cordialità.

Provvedimenti amministrativi. — Con decreto reale il Consiglio comunale di Tolfa è stato sciolto e nominato R. commissario straordinario il cav. Cesare Alliata Bronner.

La relazione che precede il decreto constata che il prefetto di Roma, in seguito a denunzie pervenutegli contro l'andamento dell'amministrazione comunale di Tolfa, fece eseguire sulla medesima un'inchiesta, la quale ha accertato irregolarità ed abusi di non lieve gravità, specialmente a carico del segretario del Comune.

Il Consiglio comunale non funziona regolarmente, e quasi tutte le deliberazioni, anche le più importanti, sono prese in seconda convocazione.

Male amministrato è il patrimonio; per l'affitto dei beni non si stipulano regolari contratti. Irregolarmente sono tenute le contabilità.

Non sempre equa è poi l'applicazione delle tasse comunali; nessuna parsimonia si usa nelle spese in genere ed in ispecie in quelle d'ufficio e di trasferta; si fa sperpero del pubblico denaro, come fu particolarmente rilevato nell'acquisto del grano avvenuto lo scorso anno; ed abbandonata è la riscossione di somme rilevanti di residui attivi.

Aggiungasi che molto lasciano a desiderare i pubblici servizi e che grande è il disordine che regna nell'ufficio comunale.

Per dare assetto alla pubblica azienda sonosi addimostrati insufficienti i mezzi ordinarii, e si è reso perciò necessario l'estremo provvedimento, il che varrà altresì ad accertare le eventuali responsabilità degli amministratori.

Pel Congresso fra i maestri effettivi dei sordomuti — Le Amministrazioni ferroviarie hanno concesso a tutti coloro che si recheranno a prender parte al Congresso la seguente progressiva riduzione sui prezzi dei biglietti di 1.a, 2.a e 3.a classe sotto l'osservanza delle relative norme e condizioni stabilite dal testo della Tariffa:

Per una percorrenza che non superi 100 km., 30 per 0[0 — Per le successive percorrenze: da 101 a 200 km., 35 per 0[0 - da 201 a 300 km., 40 per 0[0 - da 301 a 400 km., 45 per 0[0 - da 401 ed oltre km., 50 per 0[0.

Tale concessione avrà vigore nei seguenti periodi di tempo:

Andata: dal 25 al 31 agosto 1899 — Ritorno: dal 31 agosto all'8 settembre 1899.

Si potranno avere le necessarie carte di riconoscimento e la tessera personale d'ammissione alla riunione, rivolgendosi al Comitato ordinatore non più tardi del 15 agosto p. v.

Per concessione del Sindaco e di S. E. Mons. Maggiordomo di S. S., i congressisti avranno ingresso libero — in giorni ed ore da destinarsi — nei Musei Capitolini, Musei e Gallerie Pontificie.

Ringraziamento. — La vedova e gli orfani del defunto prof. cav. Giacomo Concina, ispettore capo delle scuole del Comune, ci pregano di esprimere a loro nome vivi atti di ringraziamento e riconoscenza a tutti coloro che con gentile pensiero vollero partecipare al lutto gravissimo da cui furono colpiti.

Una casa da demolirsi — L'ufficio tecnico municipale or non è molto constatava che il fabbricato in via Marforio e via Testa Spaccata di proprietà comunale, presentava gravi lesioni così da dover senza troppo indugio decidere o l'esecuzione di un importante restauro che sarebbe costato non meno di 30 mila lire o la demolizione.

La Giunta considerando che fra non molto il fabbricato dovrà essere demolito per i lavori del Monumento a Vittorio Emanuele deliberò di attenersi al secondo partito ordinando la demolizione.

Conferenza. — Giovedì 10 corrente, festa di S. Lorenzo, nella chiesa di S. Lorenzo in Miranda al Foro Romano, a cura di quel R ttore e del Collegio " Cultorum Martyrum „ dopo la funzione solenne accompagnata da scelta musica, il ch.mo prof. Orazio Marucchi alle ore 6 pom. precise terrà, presente anche il cardinal Casseta, una conferenza sulle " Memorie cristiane del Foro Romano. „

Dalla porta principale della chiesa che sarà tutta aperta per la circostanza, si potrà ammirare in tutta la sua lunghezza l'intero Foro.

Società ginnastica " Roma. „ — Si prevengono i soci che da oggi e fino a nuovo avviso, sono sospese le esercitazioni di pattinaggio che avevano luogo nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 21 alle 23 1[2.

Lucidissima vernice colorata (vedi in 4. pagina).

Prodotti Lombardi e Contardi — Con piacere consigliamo ai nostri cortesi lettori di usarli essendo efficacissimi. Vedi in quarta pagina.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 6 agosto 1899.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti Guar.		Usciti Morti		Usciti Totale	Rimasti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	U	D		U.	D.	Tot.
S. Spirito	620	68	688	41	—	41	27	—	4	1	32	630	57	687
S. Antonio	163	248	411	—	2	2	5	3	—	1	9	158	246	404
S. Gallo	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	450	450	—	23	23	—	9	—	2	11	—	462	462
S. Giacomo	145	88	233	10	4	14	5	1	—	1	7	150	90	240
Consolaz.	80	25	105	2	—	2	5	1	—		6	77	24	101
S. Gallicano	62	130	192	4	1	5	4	—		—	4	62	131	193
	1222	1059	2281	57	30	87	41	14	4	5	66	1229	1020	2249

Morta. — Bonini Carolina, una povera vecchia ottantenne, nella seconda quindicina di luglio, scendendo le scale di casa, in via dei Pontefici, cadeva e riportava gravi lesioni. Ricoverata alla Consolazione, ieri vi cessò di vivere.

Ladri. — Un brutto quarto d'ora lo passò ieri mattina il signor Brancadoro Alfredo, proprietario di un negozio di oreficeria in via dei Giubbonari n. 60. Una giovanetta elegante entrava nella sua bottega chiedendogli di esaminare alcuni fermagli d'oro.

Il Brancadoro, prevedendo un buon affaruccio — e a questi lumi di luna capitano così raramente — si affrettava a farle vedere varie scatole di gioielli vantandone naturalmente il loro pregio artistico. La signorina però mostrava di non trovarne alcuno di proprio gusto, e dopo aver esaminato tutti i gioielli, salutava cortesemente ed usciva. Quando il Brancadoro, dopo pochi minuti, riponeva a posto le scatole, constatava — dolorosa sorpresa — la scomparsa di uno dei fermagli del valore di 125 lire. Aveva davvero fatto un buon affare! Adiratissimo pel tiro birbone giuocatogli, davasi a girare per le vie adiacenti sperando di ritrovare la donnina. Infatti giunto al Corso Vittorio Em., scorgeva la signorina che frettolosamente cercava di prendere il largo. Era in trappola. L'additava allora alle guardie e la faceva arrestare.

La donnetta fu identificata per Battiloro Concetta, d'anni 23, da Montefiascone, alloggiata all'albergo del Paradiso.

Il fermaglio venne ricuperato.

Baruffe. — Nel giardino di piazza Vittorio Emanuele, l'altra sera, il muratore Picariello Pasquale ed il pittore D'Eletto Edoardo, due nuovi cavalieri della Tavola Rotonda, decisero di battersi per i begli occhi di una dama da essi corteggiata. Abbandonata la classica spada, furono scelti il bastone e il coltello. La scelta ad arbitrio.

Il fatal certame ebbe presto termine. Il Picariello ne uscì con la testa rotta da una solenne legnata ed il suo rivale con una ferita all'addome. Ambedue furono condotti a S. Antonio.

— Alla " Storta, „ località distante 19 kil. da porta S. Paolo, ieri mattina, per divergenze d'interesse, si accese una rissa tra il bracciante Olinelli Domenico, di anni 35, e certo Francesco. In breve si passò a vie di fatto e l'Olinelli fu condotto alla Consolazione con la frattura del braccio sinistro. Un colpo di forcina lo aveva conciato in quel modo.

— Un altro litigio, sempre pei motivi d'interesse, avvenne in via Nomentana, 285, tra il calzolaio Boldrini Francesco, di anni 33, e l'oste Silvestro Ferdinando. Il povero Crispino ebbe la peggio. Si buscò, infatti, un colpo di martello, che lo feriva piuttosto gravemente al naso.

Investimenti. — Il ragazzo Fanni Pasquale fu condotto a S. Giacomo con ferita al piede sinistro. In via Cola di Rienzi lo aveva investito un carretto.

Incendio — Ieri sera, alle 21, si sviluppò un incendio nell'abitazione della signora Gigli Camilla, a via del Boschetto 36. Per il pronto intervento dei vigili il fuoco venne subito domato. Il valore dei mobili distrutti ascende a circa 500 lire.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Nell'officina del gas, ai Cerchi, il fabbro Bosco Pasquale girando una valvola di una macchina si ferì alla mano destra.

— Lo scalpellino Canzinni Luigi lavorava nella fonderia Nelli, in via Luciano Manara, quando una tegola gli piombò addosso producendogli una lesione piuttosto grave.

— Pedini Irma, una giovane modista, cadde per le scale della propria abitazione, in via Monserrato 34, e si produsse la frattura di un piede.

— Il ragazzo Coccia Nazzareno stava seduto su di una panchina del giardino di San Marco quando un tale per scherzare ebbe la graziosa idea di tirargli un pugno alla testa. Il colpo fu talmente forte che il Coccia rovesciò in terra.

Fu ricoverato in quest'ospedale in preda a commozione cerebrale.

A S. Giacomo — Ricoverati:

— Barnosi Eugenio, d'anni 5 romano, fu ricoverato in questo ospedale con la frattura del braccio destro. Trovandosi in casa, a via Cola di Rienzi 163, era caduto.

A S. Antonio — Ricoverati:

L'impiegato al Ministero della Guerra, Pietroni Antonio, dovrà rimanere in letto per una quarantina di giorni essendosi fratturato il femore sinistro cadendo in piazza dei Cinquecento.

— Al Albano un cavallo, imbizzarritosi, fece cadere in terra il facchino Chiumenti Salvatore, di anni 61, che lo conduceva, causandogli la frattura della spalla sinistra.

— Il muratore Alfini Gustavo, sessantaquattrenne, era salito su di una scala a pinoli in una fabbrica in costruzione a Villa Ludovisi, per farvi un buco nel muro. Improvvisamente precipitò in terra e si fratturò un braccio.

Piccola Cronaca

Teatri di Roma

Adriano — La Compagnia equestre Roussière ha cominciato con iersera il periodo dei debutti, periodo che avrà seguito, i quali poi debbono interessare la gran massa del pubblico che attende sempre qualche curiosità onde passare lietamente la serata.

E così il programma rimane più completo e piacevole, cambiando quasi ogni sera l'intero spettacolo.

Si attende pertanto l'imminente andata in scena della grandiosa pantomima *Le grandi cascate del Niagara*, con una festa sul lago.

Per venerdì avremo la prima delle serate di gala *High-Life* oramai storiche e tradizionali a Roma.

Quirino — Sempre *Il dramma in pallone* del Rindi e del Turchi, il quale prosegue a far fortuna.

Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Quirino — *Un viaggio in pallone*, ore 21.
Politeama Adriano — Circo equestre, ore 21.

Ultime Notizie

L'Ambasciatore conte Nigra, di ritorno dalla Certosa di Pesio, dove conferì col Ministro degli affari esteri, è arrivato ieri a Torino diretto a Valsavaranche.

Notizie estive.

La notizia di un viaggio dall' on. Pelloux a Berlino pubblicata da qualche giornale non ha ombra di fondamento.

L' on. Presidente del Consiglio tornerà in Roma dopo la festa di *ferragosto*.

Cade quindi anche l'altra notizia pubblicata da un giornale del mattino che i ministri siano stati convocati pel 12 corrente.

Per la cedibilità degli stipendi.

Ecco i quesiti che l'on. ministro del Tesoro ha sottoposto al parere del Consiglio di Stato per definire la dibattuta questione della cedibilità del quinto degli stipendi degli impiegati, modificando all'uopo, secondo i desideri della Commissione degli impiegati, l'articolo 411 del regolamento di contabilità generale, nel senso di estendere la delegazione a riscuotere lo stipendio anche a *persone estranee* all' amministrazione, cui l'impiegato appartiene, ovvero ad *enti morali*.

1. Si dubita se la locuzione che si propone di inserire nel primo comma dell'articolo 411 *ad una terza persona od ente morale* sia appropriata a designare, come sembra nelle intenzioni dei proponenti, *tutte persone fisiche e giuridiche*, per modo che la sua introduzione nel regolamento equivalga a riportarvi l'istituto del mandato senza limitazione come è nel diritto comune; e il dubbio sorge dalla tema che con la dizione *enti morali*, mentre si verrebbero ad indicare alcuni istituti ai quali sarebbe vano di conferire particolarmente la facoltà di ricevere le delegazioni in parola, se ne escluderebbero quelli più specialmente appropriati a questo scopo e contemplati perciò esplicitamente nei progetti di legge di sopra enumerati (istituti di credito in genere, cooperative di credito e di consumo ecc.; in genere le Società commerciali);

2. Se il regolamento di contabilità generale, che costituisce come il codice di contabilità dell'amministrazione italiana, sia la sede più opportuna per inserirvi una disposizione la quale, pure nell'importanza morale cui assurge, non cessa perciò di avere fino dall'inizio e come si è già avvertito, carattere assolutamente transitorio, e se non ritenendosi il testo del regolamento adatto allo scopo, quale altro forma possa darsi al provvedimento.

3. Se la forma del mandato illimitato introdotta nel regolamento di contabilità, non esistendo alcuna legge che renda sequestrabile una parte determinata dello stipendio dell'impiegato, non possa in taluni casi contribuire a fare oltrepassare di molto gli scopi avuti in mira dal legislatore, dissimulando la cessione non di una parte limitata dello stipendio, ma di tutto intero o della più gran parte dello stipendio stesso, il che annullerebbe completamente i fini delle leggi di insequestrabilità, con grande imbarazzo dell'amministrazione, la quale avrebbe sanzionato un atto che sarebbe parimente immorale ed illegale proteggere e rescindere.

4. Se non sia pericoloso affidare ai capi degli uffici l'autentica degli atti coi quali verrebbero conferite o revocate le delegazioni fatte dai dipendenti impiegati a terze persone o enti che essi capi d'ufficio possono non conoscere personalmente: giacchè se pure il loro intervento sia limitato, come è avviso dell'avvocatura erariale, ad una funzione notarile, esso presuppone sempre la conoscenza delle persone o degli enti che intervengono nell' atto, e questa conoscenza non è facile per essi a procurarsi.

Chè se poi un tale intervento, per avere l'efficacia morale cui tende la proposta, deve supporre degli apprezzamenti intorno alla natura dell'atto che si nasconde sotto la parvenza del mandato da stipulare o da rescindere, sembra che in tal caso si vengano ad addossare ai capi d'ufficio delle responsabilità estranee alle loro funzioni, superiori ai loro mezzi di indagini, e che potrebbero essere causa di disordini per l'amministrazione. „

Ministero Finanze.

Ieri sono ritornati in Roma gli on. Carmine e Ferrero di Cambiano.

Ministero Tesoro.

Con recente decreto è stato modificato l'organico dell'Ufficio centrale di ispezione per la vigilanza sugli istituti di emissione e i servizi del tesoro.

Secondo il nuovo ordinamento l'Ufficio stesso si compone di 1 ispettore generale con L. 8000, di 2 ispettori di 1.a classe con L. 7000, di 4 ispettori di 2.a cl. con L. 6000, e di 4 ispettori di 3.a cl. con L. 5000.

Ministero Poste e Telegrafi.

Dal primo corrente i pacchi postali a destinazione di Candia, Canea e Retimo, nell' isola di Creta, devono essere spediti esclusivamente per la via di Messina, restando soppresse quelle di Brindisi e di Udine.

Ministero P. Istruzione.

Il sig. Ferrari Epaminonda, segretario nel Ministero, è collocato in aspettativa.

Ernesto Corti, professore alla scuola tecnica di Crema, è collocato a riposo.

E' stato firmato il decreto che approva i programmi, l'orario e la distribuzione delle materie nella nuova sezione pei costruttori meccanici e per elettricità, annessa al R. Istituto tecnico di Livorno.

Cristina Magrini è stata nominata direttrice dell'Educatorio di S. Anna in Perugia.

L'ispettore scolastico Luigi Gazzone di Torino è stato collocato a riposo.

E' stata conferita la medaglia di argento per benemerenze scolastiche al cav. Francesco Caminiti, sindaco di Villa S. Giovanni.

Ministero Marina.

Questa mattina è atteso di ritorno in Roma il Ministro on. Bettolo.

Il *Monzambano* è partito da Bari; lo *Scilla* è giunto a Manfredonia; il *Chioggia* è giunto a Barcellona; il *Barbarigo* è partito da Trapani.

Le nostre navi nel Giappone.

Come annunziammo, ieri sono giunte a Nagasaki le navi *Etna* ed *Elba* al comando dell' ammiraglio Grenet, comandante la nostra squadra d'Oriente.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 7, ore 14.10. — Si ha da Budapest che il cardinale Vaszary, primate di Ungheria, riunirà, entro il corrente mese, nel suo palazzo di Buda, una conferenza di vescovi ungheresi per trattare dell'autonomia dei cattolici in Ungheria.

— All' inaugurazione del monumento al generale Hentzi ed ai soldati austriaci caduti nel 1849 contro gli *honveds* ungheresi — monumento che dalla piazza Hentzi a Buda fu trasportato nel giardino dell'Istituto militare — assisterà l'arciduca Giuseppe, noto per le sue simpatie verso gli ungheresi. Il partito nazionale estremo protesta contro la solennità della cerimonia e minaccia controdimostrazioni.

FRANCIA

Il successore del gen. Negrier.

(S) **Parigi,** 7 — Il generale Pierron, pur conservando le funzioni di Comandante il settimo Corpo d'armata, è stato nominato membro del Consiglio Superiore di Guerra, in sostituzione del generale Negrier.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 7 diretto a Bombay è partito da Hong-Kong il *Domenico Balduino*.

BORSE E MERCATI

Roma, 7 agosto 1899.

Le buone disposizioni di sabato oggi si sono accentuate e dopo un esordio calmo chiudiamo in generale migliori.

La Rendita 5 0[0 da 99.07 1[2 a 99.20 per fine e per contanti attivissima da 99.07 1[2 a 99.25.

Rendita 4 1[2 0[0 109.50.

Banche 979 — Commerciali 724 — Credito 654 a 652 — B. Roma 125 — Gas 811 — Marcie 1210 — Condotte 294 — Meridionali 728 — Mediterranee 555 — Molini 105 domandati — Omnibus 416 a 417 — Terni 1600 — Ferriere 184 — Metallurgiche 249 — Carburo 595 — Forni 190 a 186 — Risanamento 29 a 60.

Cambi fermi.

Francia 107,60 — Londra 27.18.

Cambio dazio doganale 7 agosto L. 107.63.
Dal 7 al 13 — fino a L. 100 — L. 107.55.

BORSE ITALIANE — 7 agosto 1899.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 07	99 09	99 —	99 07
Id. fine	— —	99 19	99 10	— —
Id. 4 1[2 0[0	109 40	109 75	110 40	— —
Az. B. d'Italia	973 —	— —	974 —	974 —
„ B Generale	— —	94 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	553 —	555 —	553 —	552 50
„ „ Merid.	723 —	730 —	722 —	724 50
„ di Torino.	— —	— —	393 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	231 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	500 —	506 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	423 —	423 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	310 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	328 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	506 50	— —	— —
„ 4 1[2	— —	515 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 65	107 60	107 70	107 75
Berlino id.	132 55	132 50	— —	132 50
Londra id.	27 17	27 17	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 18	26 96

Consolidati - Media uff. del Regno - 5 *agosto*

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	98 88 7[8	96,88
4 1[2 netto	109 97	108.84 1[2
4 0[0 netto	98,70	96.70
3 0[0 lordo	63.23 3[8	62 03 3[8

Parigi. 7. 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	100 35	99 90
„ 3 0[0 perp.	99 65	99 90	99 62
„ 3 1[2 0[0	101 50	101 60	101 35
ITALIANA 5 0[0	91 85	92 30	91 85
turca	23 05	23 10	22 95
spagnuola	61 10	61 37	60 95
russa nuova	— —	90 —	89 65
portoghese	— —	24 15	24 15
ungherese	— —	100 55	100 50
Egiziano 4 0[0	— —	107 45	107 60
Banca di Parigi	— —	1047 —	1045 —
Banca Ottomana	— —	568 —	562 —
Credito Fondiario	— —	707 —	705 —
Azioni Suez	— —	3555 —	3550 —
Lotti Turchi	— —	124 1/4	125 [illegible]
Fer. Meridion. ital.	— —	671 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/2	7 1/2
su Londra	— —	25 24	25 24
su Madrid	23 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 7 ore 16,30, (fonte francese) — Mercato sensibilmente più fermo. Italiano ricercato ricompre scoperto.

Parigi, 7, ore 15,55 — (Fonte italiana) — 99,90 — 45[25 — 22[50 — 92,30 — 672 — 26,60 — 23,05 — 567 — 61,40 — 35[50 — 60[25 — 70[illegible] — 1144 — 3550 — 1112 — 241 — 193 — 241 — 25[illegible] — 22,70 — 610 — 263 — 108 — 600 — [illegible] — 90,70.

Vienna, 7, calma	5	7
C. austriaco	387 87	387 87
R. aust. oro	118 65	118 70
Id. carta	100 20	100 20
N.ni oro.	9 54 1/2	9 55
Lire ital.	44 45	44 40
C. Londra	120 60	120 60

Londra, 7, apertura	5	7
N.i Cons.	— —	— —
Italiana	— —	— —
Turca	— —	— —
Egiziano	— —	— —
Argento	27 [illegible]/4	— —

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 7, sostenuta	5	7
Ital. cont.	92 60	— —
f. mese.	98 60	92 75
Az. Merid.	133 —	133 60
„ Medit.	102 57	103 75
Obb. ferr. 3 0[0	57 90	57 90
„ Merid.	60 80	— —
„ Roma	— —	— —
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 05
Cambio Italia	75 85	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 1[2 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

(S) **Berlino**, 7. — La Banca dell'Impero ha elevato lo sconto al 5 0[0 e l'interesse sulle anticipazioni al 6 0[0.

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 7 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili dal giorno — TENDENZA calma	Balle N.	9000

Havre, 7 agosto ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili dal giorno — Prezzo fine agosto — TENDENZA calma	Balle N. — L. 37 3[4	450

Parigi, 7 agosto ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	43	—	27	50	
Avena	17	75	17	25	
Olio di colza	51	50	52	75	
Spiriti	46	75	42	75	
Zuccari	106	—	106	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)—

CAPITOLO XXXV.

Siate nobile o siate vile.

Allora i tre uomini si precipitarono su di loro. Una volta Nam tentò di cavare il coltello, ma non riuscendovi si sottomise senza più lottare. Con Soa la cosa fu diversa. Essa mordeva e graffiava come un gatto selvatico e Juanna vide che faceva di tutto per arrivare allo sportellino e parlare dalla porta.

— Sulla vostra vita, non permettete che ella si avvicini a quella porta — disse Juanna — Ora voi saprete il perchè.

Allora il fratello del Re trascinò Soa vicino al letto, ve la gettò e le stette sopra puntandole la lancia alla gola.

— Adesso, Regina, i vostri ordini sono eseguiti e forse voi avete la compiacenza di spiegarvi.

— Ascoltate Re, e ascoltate voi, capitani — rispose lei — Questi menzogneri vi hanno detto che il Liberatore era morto, vero?

— Egli non è morto, giace legato laggiù nella cella accanto, ma se io vi avessi detto una parola di questo allora sarebbe morto davvero.

— Olfan, sapete come mi sia stato strappato il consenso a divenir vostra moglie?

" Si è aperto uno sportellino in quella porta e da quello mi si è mostrato il mio marito imbavagliato e legato tenuto sulla bocca di un orribile trabocchetto praticato nel pavimento della sua prigione.

" Acconsentite o egli muore " hanno detto „ e per amore di lui ho acconsentito. Questo era il complotto, Olfan: darmi in moglie a voi, sia perchè quella donna laggiù, che è stata la mia nutrice, non desidera la mia morte, sia perchè Nam potesse adoperarmi per salvarsi dal furore del popolo.

" Ma non mi avreste posseduto lungo tempo, Olfan, poichè essi avevano decretato che dopo aver servito al loro scopo, voi sareste segretamente ucciso come una persona che sa troppe cose.

— E' una menzogna — disse Nam.

— Silenzio — rispose Juanna — aprite quella porta e vedrete se ho mentito.

— Aspettate un momento, Regina — fece Olfan che sembrava completamente sopraffatto — Se ho ben inteso vostro marito vive e perciò voi dite che i giuramenti che abbiamo proferito non hanno nessun valore poichè voi non siete mia moglie.

— E' così, Oltan.

— Allora è destino ch'io doventi malvagio e lo lasci morire — disse il Re lentamente — poichè sappiatelo, signora io non posso rinunciare a voi.

Juanna divenne pallida come la morte comprendendo che quell'uomo, ora che si era abbandonato alla sua passione, non poteva più dominarla.

— Non posso rinunziare a voi — ripetè — Non mi sono condotto bene verso di voi?

" Non vi ho detto: " acconsentite o rifiutate a vostro piacimento, ma una volta che avete acconsentito non dovete tornare sulle vostre parole? „ Che c'entro io con le ragioni che vi spinsero a proferirle?

" Il mio cuore le ha udite e vi ha creduto Regina, voi siete mia moglie; i giuramenti che avete proferito non possono infrangersi.

" E' troppo tardi; ora voi siete mia, nè soffrirò mai che passiate da me ad un altro uomo, fosse pure colui che era vostro marito prima di me.

— Ma pensate al Liberatore! Debbo io divenire l'assassina di mio marito?

— No, io lo proteggerò, e, se sarà possibile, troverò il modo di rimandarlo al suo paese.

Juanna rimase silenziosa in preda alla disperazione, ed in quel punto Soa, sempre sdraiata sul lettuccio, proruppe in un grido ed in una risata di scherno che colpì la Pastorella come una frustata, strappandola al suo letargo.

— Re — riprese allora Juanna — sono in vostra balìa, non per un folle ghiribizzo mio, ma perchè il destino si è fatto crudelmente giuoco di me.

" Re, voi siete stato orribilmente adoperato ed abusato e, come dite, sin qui vi siete condotto bene con me.

" Ora vi supplico, fate che la fine sia come il principio, così ch'io possa pensare a voi come al più nobile degli uomini, eccezione fatta da colui che è morto oggi per me.

" Re, voi avete detto che mi amate; ditemi dunque ora che la mia vita pende da una vostra parola, non vorrete proferirla?

" Il mio caso è questo. Ho pronunziato un giuramento e per pochi istanti vi ho tradito.

"Vorrete voi, che avete il cuore così grande, tenermi, legata a quel giuramento che mi fu estorto per salvare il mio diletto dal potere di questi cani?

" Se è così mi sono molto ingannata nel leggervi in cuore, poichè fino ad ora vi ho giudicato un uomo che sarebbe morto prima di cadere così in basso da costringere una povera donna abbandonata ad esser sua moglie, una donna che ha commesso la sola colpa d'ingannarlo per pochi momenti onde salvar la vita al proprio marito.

Qui Juanna fece pausa e giungendo le mani in atto di preghiera, alzò lo sguardo sul volto turbato di lui con espressione supplichevole; poi siccome egli non parlava, proseguì.

— Re, mi rimane ancora una parola a dirvi. Voi siete il più forte e potete prendermi se volete, ma non mi possederete a lungo, poichè quell'ora sarà l'ultima per me e voi rimarrete privo di onore e privo della moglie.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 10 stanze, esposto mezzogiorno Ludovisi, Macao, Esquilino 1 o 2 piano e ascensore. Rivolgersi portiere via Palestro 38C. 771

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande locale terreno con acqua e con tutti gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 82 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento. 801

Palazzo Buonaccorsi Corso 219 Mezzanino di nove camere, cucina, terrazzo, acqua Marcia, Trevi, ingresso sulla scala grande. — Altro mezzanino sopra il primo piano con finestre sul Corso, di sei camere, cucina, piccolo terrazzo; acqua Marcia, Trevi, ingresso sulla scala grande. Nel cortile grande locale terreno adatto specialmente uso magazzino. In via delle Muratte N. 58 bottega. Informazioni rivolgersi Cesare Guerrieri Via Rosa N. 20 p. 2. 830

Appartamento signorile di dodici ambienti al rez de chaussée del palazzo Parisi via San Martino al Macao d'affittarsi col 15 Ottobre. Rivolgersi al portiere. 837

Nobile appartamento al primo piano via Milano 13 di 11 camere con camera da bagno, cucina diramazioni di gas ecc. Visibile dalle ore 11 alle 16. 859

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 864

Appartamenti di 3 camere e cucina con 2 ingressi sulla scala. Dirigersi Tritone 122 (Portiere). 861

In via Milano 19 affittansi due appartamenti di sei camere, due camerini, cucina, cantina, bucataio ecc. Pigione mite. Per schiarimenti dal portiere. 863

In Tivoli grande fabbricato, da cielo a terra con annessa Chiesuola e giardino, per istituto d'educazione o comunità religiosa. Dirigersi in Roma Piazza Minerva 74. In Tivoli Rev.do Canonico Giovanni [illegible] 862

Vasti locali da affittare in via Polveriera, presso S. Pietro in Vincoli, per uso forno, ed annessi locali per tale esercizio, volendo anche soprastante abitazione, ovvero per altro uso da convenire. Rivolgersi Ricci Simone via Flavia 42. 860

Presso la Posta esposizione mezzogiorno, via della Vite 41, affittansi eleganti appartamenti sette, dieci camere, anche con ingresso via Frattina, da dividersi. Dirigersi dal portiere al 41. 853

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Becchi Zucchelli 27. dir. 822

Montecelio (presso Tivoli) appartamento di otto vani e cucina, grande loggiato, aria e posizione eccellenti. Trattative in Roma via del Mascherone 55 p. p. presso i signori Sinibaldi. 856

In Arsoli affittasi villeggiatura composta di sei camere, giardino acqua in casa. Aria soprafina, 400 metri sul mare. Dirigersi dal portiere piazza Rondanini 33. 854

Rocca di Papa affittasi appartamento mobiliato 2. piano villino del Credito Italiano. Rivolgersi amministrazione via Piemonte 1 Roma. 858

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 869

Speculazione sicura Automatici brevettati Governo per distribuzione fiammiferi od altro articolo commerciale. Concedonsi permessi fabbricazione, inviansi campioni tutta Italia. Ditta Lombardi Comp. Sudario 51 Roma. 866

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	19,25	23,57
Pisa	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	4,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,25	—
Tivoli	6,5	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	'15,10	17,20	18,57	—
Marino-Albano	5,40	8,35	12,15	'16,40	—	18,15	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,35	—	—	—	18,15	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,5	'7,—	9,4	'11,33	'16,25	18,38	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,35	16,25	18,38	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—
Ladispoli	7,25	—	—	'15,45	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	14,—	—	19,35	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	18,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,27	—	19,20	—	—
Frascati	8,40	8,55	14,30	17,43	21,40	—	'22,30
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,15	14,15	—	20,32	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	'7,50	13,30	19,2	'21,20	24,21	—	'0,7
Albano-Marino	7,10	9,15	14,15	20,32	—	—	—
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,41	—
Ladispoli	—	—	12,43	—	—	—	'21,45

' Festivi — * Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festive
Roma p.	5,30	6,18	7,52	9,25	10,56	15,25	16,25	18,47	
Bagni a.	6,36	7,20	9,—	10,27	12,4	16,27	17,27	19,55	
Tivoli a.	7,12	7,59	9,39	11,5	12,43	17,6	18,6	20,34	
Tivoli p.	5,44	7,25	8,22	9,57	11,26	15,50	17,50	18,19	20,1
Bagni p.	6,22	8,2	9,—	10,35	12,5	16,29	18,29	18,56	20,37
Roma a.	7,30	9,4	10,8	11,43	13,13	17,37	19,31	20,3	21,45

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina) 853

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 1 int. 7 oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 391

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Cl. Z. Amministrazione del " POPOLO ROMANO " 836

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del " POPOLO ROMANO „ 821

Federigo von Warendorff professore laureato Università Berlino, residente Italia 12 anni, via del Gesù 80. La lezione (tedesco, greco, latino, francese, italiano) una lira. Traduzioni. Corsi 857

Ricercasi per un mese persona che sappia bene il francese, abbia buona calligrafia ed ottime referenze. Presentarsi dalle ore 11 a mezzogiorno. Via Sant'Andrea delle Fratte 21 dal sig. Luigi Agrestini.

Giovane diecinovenne conoscendo bene contabilità, entrerebbe casa commerciale, banco, studio per esercitarsi pratica alcuni mesi anche gratis. Scrivere T. U. Z. posta Roma. 866

Lingua francese Lingua inglese Corso teorico-pratico per principianti. Conversazione per esercizio e perfezionamento, presso il prof. patentato cav. Capri. Via Napoleone III N. 2. Miti pretese. 860

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata con ingresso libero sulla scala, affittasi presso buona famiglia. Corso d'Italia N. 97. Dirigersi al portiere. 928

Lire venti Camere mobiliate presso distinta famiglia Lungo Tevere Prati 17, piano 1. (da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 829

Salotto e camera da letto ingresso libero, esposto a mezzogiorno, vista splendida sopra il giardino dirigersi al portiere via 20 Settembre 26. 857

Presso distinta famiglia affittansi camere mobiliate, ottima esposizione, finestre prospicienti piazza S. Luigi de' Francesi. Pozzo Cornacchie N. 3 piano terzo. 864

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Rimasa Vita mia, credimi, t'amo ardentemente, con tale intensità, che nulla ha ancor potuto distogliermi un istante da te. Quanto feci era necessario per l'avvenire. 865

Bosco Sacro Pineta-Pincio! Anima! vita mia! sogno delle mie notti irrequiete, sospiro dei mie tristissimi giorni amami!... sempre, immancabilmente, così come faccio io!. T'aspetto 8 Villa Balestra. Di' ti ricordi tu?!.. SIRENETTA 863

Cerchi Ai modi miei sempre corretti verso di te, rispondi, senza alcuna ragione, con modi e frasi che non si addicono a persona educata. Io sono un cretino e te ne ho dato molte prove? Una sola, quella di continuare ad amarti nonostante tua consueta oltracotanza, intollerabile anche a persona più mite e conciliante che io non sia. Addio. 868

Dieci Viditi venerdì, fecemi immenso piacere indicazione arrivo nota persona... pensoti continuamente speranzoso ogni giorno rivederti, ricevere notizie dettagliate. Domani? Vita solita... Amami... Mille DIECI

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**